9° giorno dell'assed[illegible] economico: l'Italia continua impassibile il suo cammino

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [illegible] gli S[illegible] Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible] in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [illegible] Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [illegible] 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 15 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5005

[L]a saldezza della nostra situazione militare in A. O.

[D]i fronte ai fantastici "successi,, abissini inventati dalla propaganda antitaliana

[M]enzogne

[Qu]ando fu iniziata la battaglia [diplo]matica contro l'Italia per pie[gar]la ai verdetti della Lega, si cre[dette] che due fattori avrebbero avu[to u]n esito decisivo: la presenza [della] Home Fleet nelle acque del [Medi]terraneo ed il successo delle [armi] abissine. Della presenza del[la H]ome Fleet non è più il caso [di p]arlare. Essa non ha impedito [all'It]alia di mandare in Africa [Orien]tale quanti uomini e mezzi [ha v]oluto: e siccome queste cose [sono] controllate dall'amministra[zione] del Canale di Suez, nessuna [agen]zia ha osato mettere in giro [notiz]ie false o alterate.

[Ri]mane il problema dei successi [abiss]ini. Siccome il fronte delle [opera]zioni dista alcune migliaia di [chilo]metri dall'Europa, pensano i [nostr]i ex amici che la realtà in azio[ne p]ossa essere sostituita dalla fan[tasia] sedentaria e le notizie vere [dalle] deduzioni dei cosiddetti criti[ci m]ilitari; come se dell'intuito e [dello] spirito profetico di questi eme[riti] imbecilli presuntuosi non si [fosse]ro avuti saggi abbastanza elo[quen]ti negli anni della grande [guerr]a.

[So]no ormai venti giorni che [le ga]zzette estere, sottoposte alla [influe]nza delle agenzie italofobe, [dann]o Macallè accerchiata e per[duta]. Non importa che a trenta chi[lome]tri, proprio a sud di Macallè, [sian]o i nostri cannoni di grosso [calib]ro saldamente piazzati, che nel [Tem]bien le nostre colonne di avan[guar]dia abbiano la più ampia liber[tà di] movimento, che gli autotreni [a] carreggiata più larga viaggino [sulla] linea Adua-Scelicot come sul[le st]abili della Lombardia, che [l'orga]nizzazione del Tigrai e quel[la de]ll'Ogaden, effettuate da Bado[glio e] da Graziani, siano un capo[lavor]o lodato da testimoni oculari [anch]e inglesi e francesi. Macallè de[ve ca]dere, anzi è «caduta». E' ben [vero] che le armate del Negus con[tinua]no a restare a buoni cinquan[ta ch]ilometri dalla linea dei nostri [avam]posti, e a non meno di 80 da [Maca]llè. Ma per le agenzie italofobe [e i cr]itici militari delle gazzette im[peri]ali, che mettono sullo stesso [piano] le chiacchiere del Negus e i [comu]nicati di Badoglio, questo non [conta]. Il successo delle armi abis[sine] deve essere fabbricato a ogni [costo].

[A t]itolo di cronaca e a edificazio[ne d]ei lettori, vogliano riprodurre [le no]tizie che a Vienna — quanto [con] dieci minuti di telefono dal[l'Itali]a — con la provenienza da [Addis] Abebà, venivano diffuse ve[nerdì] notte:

[«La] notizia della ripresa di Macallè [deve] riconfermarsi, perchè i corri[spo]nti esteri che si trovano a Dessiè [sono s]tati invitati quest'oggi dal Quar[tier ge]nerale etiopico a visitare Macallè. [L'off]ensiva contro Macallè ha avuto [inizio] ieri da parte delle truppe di ras [Mulu]gheta. Alle quattro del mattino [gli eti]opici concentrarono i loro attacchi [su Ma]callè; il combattimento è durato [acce]ssimo durante tutta la giorna[ta. Ve]rso sera le truppe italiane co[minciar]ono a ritirarsi e sgomberarono [la citt]à, dove abbandonarono grandi [quanti]tà di materiale bellico».

[Un]a notizia successiva recava ad[dirittu]ra particolari di violenti com[battim]enti presso Abarò. Per chi [non l]o sappia, Abarò è a trenta chi[lomet]ri d'aria a nord di Macallè, [sulla] grande autostrada di Adua, [costru]ita in questi giorni. Sembra [di so]gnare!

[Ma] gli italiani non sono tanto [inge]nui da subire queste manovre. [Essi] sono disposti a lasciarsi inti[mori]re dalle continue provocazioni. [La si]tuazione del nostro Paese non [è que]lla della Germania nel 1914, [ma d]i un Paese pacifico, forte e se[reno] che conduce mirabilmente [una] campagna coloniale a oltre [quatt]romila chilometri dall'Euro[pa; i] tentativi di trascinarlo ad at[ti dis]perati o a prove di debolezza [sono] assurdi e nefandi. Non basta dire e stampare che in Italia si muore di fame. In Italia c'è il pane per tutti. La vita è tranquilla, normale. In tutte le città abbiamo l'onore di vedere i signori consoli esteri nei teatri, nei cinematografi, nei pubblici e privati ritrovi. Sarebbe ingenuo invocare la loro testimonianza; ma essi sanno egualmente che in Italia tutto è come prima, anzi meglio di prima, perchè il Paese che li ospita va liberandosi di qualche pregiudizio.

Il periodo aureo delle notizie false, usate come astuzia politica per creare le realtà che si desiderano e che stentano invece a verificarsi, appartiene al secolo scorso, quando i mezzi di comunicazione erano rudimentali. Ma oggi tali mezzi sono rapidi e molteplici. Abbiamo sul nostro tavolo alcune lettere che portano la data del 6 gennaio e sono state scritte all'ombra delle euforbie, sui picchi dai quali è più facile distinguere i lineamenti dell'Amba Alagi che i tetti di paglia di Macallè. In esse si parla della nostra situazione sul fronte come sanno i giovani che sono partiti con la certezza della vittoria e l'orgoglio di un'alta missione.

Diffondano pure, le agenzie italofobe, la storiella da anglicani ubriachi, messa in circolazione dal *News Chronicle*, che gli italiani... hanno perduto quattromila miglia quadrate di territorio e che il nostro fronte nel Tigrai è rotto. Questo giochetto è incominciato subito dopo la presa di Adua e di Axum; si è ripetuto dopo le espugnazioni di Gorrahei e di Gerlogubi. Abbiamo visto in alcuni giornali esteri, che una volta godevano reputazione di serietà, persino i piani delle battaglie che non sono mai state combattute, con manovre di avvolgimento, interi eserciti fatti prigionieri, marce fantastiche in territorio eritreo.

Chi non ricorda la notizia di circa un mese fa, che l'armata di ras Desta era arrivata a poco più di 150 chilometri da Mogadiscio? Nello stesso giorno i nostri dubat pestavano di santa ragione una colonna proprio di ras Desta a Lamascillindi che dista circa 600 chilometri in linea d'aria da Mogadiscio!

Possiamo essere certi che questo gioco si ripeterà anche quando le armate di Badoglio e di Graziani avranno ripreso l'avanzata; la quale avanzata avverrà fatalmente, con o senza pioggie, giacchè l'Esercito italiano non ha mai avuto l'ombrello nel suo equipaggiamento, e il problema della pioggia, — piaccia o non piaccia ai cosiddetti critici militari che vincono le battaglie con l'inchiostro di redazione e la ciambella pneumatica sulla sedia di lavoro — come tutti gli altri problemi della nostra campagna coloniale, sarà risolto. Fascisticamente!

Il conflitto suscitato dall'Inghilterra minaccia l'esistenza della civiltà bianca

BUDAPEST, 14

Sull'*Uj Magyarsag*, il deputato Rajniss, esaminando l'ostilità palese e latente dell'Inghilterra contro l'Italia, rileva che lo spirito di sacrificio e la ferma decisione di tutto il popolo italiano sono degni della massima ammirazione, così prosegue: La formidabile resistenza dell'Italia, ingigantita dalla volontà e da un ordine logico di misure economiche per combattere gli effetti delle sanzioni, è riconosciuta, seppure a denti stretti, anche dai nemici, i quali si trovano di fronte alla meravigliosa forza ed al geniale metodo di Mussolini. Anche i Paesi sanzionisti sanno che l'Italia può resistere molto a lungo e che l'abilità tecnica italiana supera gli ostacoli delle sanzioni.

Dinanzi a questa ostinata ed ingiustà lotta contro l'Italia, è necessaria tutta la calma del Duce perchè il conflitto rimanga localizzato all'Africa. Se la Società delle Nazioni, l'Inghilterra o l'Italia sbagliano un solo passo sul terreno minato di queste giornate fatali, conclude l'on. Rajniss, l'Europa intera sarà trascinata in una guerra spietata, che sarà il crepuscolo della razza bianca e della civiltà cristiana.

Una smentita decisiva

dei pretesi bombardamenti a ospedaletti egiziani

ROMA, 14

A proposito della notizia di due bombardamenti di ospedali egiziani a Dagabur e Bullale da parte di nostri aviatori, le precedenti smentite trovano oggi precisa conferma in un telegramma inviato il 9 gennaio dal Principe Ismail Daoud, capo della missione egiziana in Etiopia al dottor Landie, residente in Addis Abebà. Tale telegramma afferma:

1) Che l'ospedaletto egiziano è situato a 43 km. lontano da Bullale.

2) Che il 21 dicembre areoplani italiani hanno bombardato una località vicina all'ospedaletto, senza neppure toccare le tende di questo.

3) Che il 4 gennaio areoplani italiani hanno mitragliato truppe abissine a Bullale, ma senza volare sopra l'ospedaletto.

4) Che a Dagabur non esiste nessun ospedaletto egiziano, ma soltanto una specie di ospedaletto abissino.

Questo telegramma costituisce la più decisiva smentita alle notizie false e tendenziose messe in giro ai danni dell'Italia da agenzie mancanti di ogni scrupolo e disoneste. Oggi ancora su certa compiacente stampa straniera si parla di una protesta del Governo egiziano a Roma per il bombardamento degli ospedali egiziani.

Non più tardi di ieri in un giornale francese è comparsa una notizia che dimostra ancora una volta con quanta malafede sia condotta la campagna di menzogne contro l'Italia. Tale notizia dice che l'ospedale egiziano non è stato colpito, ma che i proiettili sono caduti nelle sue immediate vicinanze, quasi a dimostrare che l'incolumità della formazione sanitaria era dovuta soltanto al caso. La notizia aggiungeva che il Governo egiziano avrebbe protestato lo stesso a Roma. Falsi a ripetizione, menzogne lanciate senza scrupoli, disonestà senza precedenti di certi giornali e giornalisti asserviti a loschi interessi: questa è la conclusione da trarre sull'attività propagandistica antitaliana dei negrieri d'Europa.

Intensa attività di ricognizioni

nel Taccazè e a sud e sud-est di Macallè

Il Comunicato N. 96

ROMA, 14

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 96:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nella giornata del 13 gennaio si è svolta un'intensa attività di ricognizioni da parte di reparti nazionali ed eritrei nel settore del Taccazè e in quello a sud e sud-est di Macallè.

Sul restante fronte nulla di notevole.

L'efficace attività aviatoria

sul fronte settentrionale

ASMARA, 14

E' segnalata da alcuni giorni una intensa attività aerea sul fronte eritreo, la quale si dimostra utilissima sia nei compiti di osservazione che di bombardamento. I cieli di Adigrat, di Adua, di Macallè al primo momento della guerra e ora di Amba Alagi, di Gondar, di Dessiè, dove la mobilitazione abissina possiede i centri maggiori, sono stati solcati giorno per giorno. Sull'Amba Aradam, dove erano stati segnalati forti raggruppamenti nemici, si è addensata ora l'attività dell'aviazione.

Le squadriglie sono state lanciate contro questo enorme scoglio, centro di osservazione nemica, con impeto pari se non superiore alla rabbiosa difesa etiopica. La reazione delle bande abissine al bombardamento delle nostre squadriglie è stata infatti quanto mai violenta. L'ultima fase del bombardamento fu eseguita a volo radente fra il fioccar del fuoco nemico. Alcuni aeroplani tornarono al campo con impiombate le ali e la fusoliera.

Uno di essi, quello pilotato da Vittorio Mussolini, fu colpito da un proiettile di artiglieria che, sfondata la porta della cabina, scoppiò nell'interno, portando via un pezzo del cerchio-supporto della mitragliatrice e danneggiando varie altre strutture metalliche interne dell'apparecchio. Vittorio Mussolini, rimasto fortunatamente incolume, potè tuttavia portare a termine la ricognizione e, sebbèn difficoltosamente, ricondurre alla base l'apparecchio.

Nè minore perizia e coraggio ha dimostrato nelle operazioni aeree dei giorni scorsi Bruno Mussolini, che ha partecipato a tutte le azioni della sua squadriglia, mitragliando efficacemente a volo radente gli assembramenti nemici. I due giovani piloti, che insieme ai combattenti tutti dell'Africa Orientale dividono i pericoli partecipando in semplicità di vita al sacrificio comune, rivelano la preparazione e il coraggio della nuova gioventù del Littorio.

Etiopi che abbandonano le terre

sotto l'incalzare della ferocia abissina

AMSTERDAM, 14

I giornali della stampa associata cattolica riportano un interessante articolo sulla schiavitù abissina dal titolo «Popoli oppressi in Etiopia», specificando che il territorio dei Galla, già ricco e fertile, è ora completamente abbandonato a causa del crudele dominio abissino che decima la popolazione. La provincia di Ghera è ridotta alla più nera miseria, tanto che persino il governatore ed i suoi soldati hanno dovuto abbandonarla mentre la popolazione della provincia di Kassa è ridotta a un terzo e quella di Dambol ha abbandonato la provincia per sfuggire alla schiavitù.

Le opere di civiltà dell'Italia

nei territori occupati

ASMARA, 14

Con la occupazione dei nuovi territori si presenta alle nostre autorità una serie di problemi concernenti l'organizzazione e la sicurezza dei territori occupati e la necessità di alleviare i danni subiti dalle popolazioni; danni prodotti dalla guerra e specialmente dagli abissini i quali, depredando e distruggendo, cercavano di fare il vuoto alle loro spalle e si vendicavano delle popolazioni che prima del nostro arrivo si erano dichiarate più favorevoli all'Italia. Per riparare a questa opera di vera devastazione compiuta dal nemico, le nostre autorità hanno preso tempestivi provvedimenti in favore delle popolazioni più colpite, le quali sono state aiutate con soccorsi in denaro e con numerose distribuzioni di generi di maggiore necessità.

Si è, inoltre, andati incontro al clero copto restaurando i templi danneggiati o distrutti e favorendo quelli tra i suoi membri che, per il loro atteggiamento favorevole all'Italia e per la fedeltà dimostrata alle nostre autorità, si erano esposti alle rappresaglie degli abissini.

Altri provvedimenti, diretti a dare la massima estensione all'istruzione elementare mirano, soprattutto, a sottrarre i bambini all'ambiente poco igienico nel quale vivono. Molto si è fatto, inoltre, e si sta facendo nel campo sanitario, poichè gli abissini trascurano, come è noto, le più elementari norme igieniche. I nostri ambulatori civili di Adua, Axum, Adigrat, Macallè, ecc. ecc., sono affollati da centinaia, da migliaia di indigeni, che vengono amorevolmente assistiti e curati dai nostri sanitari.

Allo scopo d'integrare il lavoro di tali ambulatori senza aggravare i servizi sanitari militari, saranno istituiti anche delle speciali carovane sanitarie che andranno a esplicare la loro benefica opera nei più lontani villaggi, dando così alle popolazioni una nuova, tangibile prova della sollecitudine degli italiani nei loro riguardi.

Utilissimi per la riattivazione dei lavori agricoli saranno i lavori di canalizzazione e distribuzione delle acque captate per uso militare. La potabilizzazione di queste acque migliorerà sensibilmente le condizioni di vita di moltissimi centri. Infine con la istituzione di presidi stabili che avranno la specifica funzione di tutelare la sicurezza delle zone presidiate, saranno garantite le popolazioni fino a oggi depredate. Anche da tale punto di vista la zona occupata diverrà in tutto simile all'Eritrea.

La collaborazione italiana

alla sicurezza collettiva

VIENNA, 14

Riferendosi alle polemiche di stampa sull'accordo militare tra la Francia e l'Inghilterra, la Reichspost *dichiara che il Governo italiano ha dimostrato per la politica della garanzia collettiva in questi ultimi anni profondo spirito comprensivo. Essa ha collaborato al Trattato di Locarno; assieme all'Inghilterra l'Italia è stata l'ispiratrice del Patto a quattro; ha sviluppato una speciale attività rivolta all'organizzazione della pace e della rinascita del bacino danubiano; ad onta della politica delle sanzioni ginevrine, essa è rimasta nella S. d. N. Qualora queste convenzioni militari al disopra del compromesso sull'Etiopia dovessero seppellire il Trattato di Locarno, il Patto a quattro e gli altri accordi, la S. d. N. non rimarrebbe altro che una chimera.*

I solenni funerali alle vittime

dell'incidente di volo a Massaua

MASSAUA, 14

Si sono svolti i solenni funerali del tenente Lanza, del sottotenente Ostili e del sergente Barino, deceduti in seguito ad incidente di volo.

Vi sono intervenuti S. A. R. il Duca di Spoleto, rappresentante del Governo dell'Eritrea, un largo stuolo di ufficiali dell'Aviazione, dell'Esercito, della Marina, i dirigenti del Fascio di Massaua e numerosi giornalisti italiani e stranieri.

Le condoglianze del Fascio napoletano

alla famiglia del pilota Luigi Lanza

NAPOLI, 14

Il Federale, accompagnato da un componente il Direttorio, si è recato in casa della famiglia del pilota Luigi Lanza, caduto sul cielo di Massaua insieme al tenente Ostini. Il pilota Lanza era napoletano e molto noto fra noi per aver partecipato con la squadra «La Serenissima» alle azioni fasciste che precedettero la Marcia su Roma.

Giorni fa il tenente Lanza inviò al Federale di Napoli, avvocato Picona, il fazzoletto insanguinato della prima fasciatura del valoroso sergente Birago e una fotografia.

Il Federale ha porto ai genitori del Lanza le condoglianze del Partito e delle Camicie Nere napoletane e ha consegnato ai genitori stessi il brevetto della Marcia su Roma dello squadrista caduto per la Patria. Il signor Lanza, dopo aver ringraziato molto commosso il Federale, ha avuto parole traboccanti di italiana fierezza per l'unico suo figlio caduto e ha consegnato al Federale perchè siano conservate nella sede del Fascio, le lettere che egli ha inviato dall'Africa Orientale.

Aeroplani italiani a Dessiè

sopra il Quartier generale dell'Imperatore

ADDIS ABEBA', 14

E' giunta notizia da Dessiè che a due riprese apparecchi italiani hanno volato altissimi sul Quartier generale dove trovasi l'Imperatore, ma senza lasciar cadere bombe. Anche altre località viciniori sono state ultimamente osservate dall'alto dai piloti italiani, i quali, a quanto si ritiene, intendono controllare gli eventuali spostamenti dell'Imperatore. *(United Press).*

Festosa partenza per l'A. O.

di 200 operai del Polesine

ROVIGO, 14

200 lavoratori del Polesine dell'agricoltura e dell'industria, partenti per l'A. O., si sono radunati alla sede dei FF. GG., dove il Segretario federale ha rivolto loro un vibrante saluto augurale. Quindi, preceduti dalla fanfara degli Avanguardisti e dai rappresentanti delle Associazioni patriottiche e sindacali e seguiti da immensa folla, si sono recati alla stazione, dov'erano il Prefetto e le autorità. La partenza del treno è stata salutata da entusiastici alalà al Re e al Duce.

S. E. Russo passa in rivista

le CC. NN. della «XXI Aprile» partenti

SALERNO, 14

Il Capo di S. M. della Milizia S. E. Russo, accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dalle autorità e gerarchie, ha visitato l'accampamento del Battaglione CC. NN. «XXI Aprile» rivolgendo ai legionari parole di incoraggiamento e di fede. Dopo avere visitata la caserma «Mussolini», egli ha assistito allo sfilamento dei reparti partenti tra il fervido entusiasmo della popolazione e vibranti acclamazioni al Duce.

"L'Italia farà da sè,,

Rilievi della stampa austriaca

VIENNA, 14

Sotto il titolo «L'Italia farà da sè», il corrispondente romano della *Volkszeitung* esamina in un lungo articolo la situazione dell'Italia, e scrive fra l'altro:

«Mussolini non tollera influenze e procede sempre più inflessibile verso la sua meta. Per la prima volta Roma si libera della strapotente influenza, anzi getta uno sguardo verso il tallone d'Achille del terribile avversario».

Dopo avere rilevato la profonda differenza che esiste fra il prestigio goduto dall'Italia nell'anteguerra e quello che gode oggi l'Italia fascista, l'articolista, notato che il tempo lavora per Roma, prosegue

«Bisognerà assuefarsi nella politica internazionale a non considerare l'Italia più come la protetta di questa o di quella Nazione, come parte di uno o dell'altro gruppo di Potenze, bensì quale forza indipendente: l'Italia farà da sè».

Le *Wiener Neueste Nachrichten* descrivono la lotta dell'Italia per le materie prime e osservano che nello sfruttamento nei prodotti del suolo italiano hanno grande importanza i giacimenti carboniferi e di bauxite che dovranno in massima misura concorrere a coprire il fabbisogno interno di combustibile. La tendenza — prosegue il giornale — di rendersi indipendente sin dove è possibile dal prodotto straniero, ha portato anche all'esperimento della produzione della lana sintetica.

La riconoscenza di Genova al Duce

nel decennale del suo ingrandimento

GENOVA, 14

Nell'odierna ricorrenza del decennale della costituzione della grande Genova, il Podestà on. marchese Bombrini ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«A S. E. il cav. Benito Mussolini, Capo del Governo. Compionsi oggi 10 anni dalla unificazione dei venti comuni che raddoppiò popolazione, estendendo territorio antica città commerciale e marittima aumentandone poderosa vitalità centri industriali e zone agricole costituenti con essa un tutto economico e morale inscindibile.

Interpretando volontà V. E. territori annessi furono dotati opere pubbliche indispensabili loro miglioramento e sviluppo quali strade, giardini, piani regolatori, acquedotti, porticciuoli, fognature, scuole, musei, gallerie, campi sportivi, illuminazione, telefoni, mercati per oltre 100 milioni, per cui fusione spirituale e materiale è completamente avvenuta.

A V. E. che vide importanza problema e volle risolutamente risolverlo elevasi riconoscente animo cittadinanza Genova che nell'odierna storica sua ricorrenza non interrompe intenso ritmo lavoro fascisticamente inteso ad offrire alla Nazione in armi tutti i mezzi necessari alla vittoria nella grande lotta da V. E. guidata che arriderà immancabile ai destini della Patria. Deferenti ossequi. Podestà Carlo Bombrini».

I nazionalisti maltesi

contro il divieto dell'italiano nell'insegnamento

MALTA, 14

In occasione dell'assemblea annuale del partito nazionalista, i delegati delle Case nazionali hanno approvato un pieno ordine del giorno, per protestare contro la recente ordinanza governiale che vieta l'uso della lingua italiana per l'insegnamento delle materie inerenti alla medicina e alla chirurgia dei corsi universitari e per riaffermare le proteste contro tutte le precedenti misure del Governo inglese, ostili all'uso dell'insegnamento in lingua italiana, che suonano offesa ai sentimenti nazionali del popolo maltese.

Problemi discussi dalla Corporazione del legno

Per l'espansione dei nostri prodotti all'estero

e la disciplina del lavoro degli artigiani

ROMA, 14

La Corporazione del legno ha proseguito i suoi lavori lunedì 13 corr. alle ore 9.30, sotto la presidenza del Vicepresidente on. Proserpio e alla presenza dei Sottosegretari di Stato Bianchini e de Marsanich.

Per incrementare il commercio

Si è proseguita la discussione del primo punto dell'ordine del giorno: «Produzione, industria e commercio del legno». L'on. *Ridolfi* segnala la complessità del problema del legno che si connette con quello dell'economia montana; ritiene che la produzione montana potrebbe essere integrata dei legni in pianura, i quali si prestano a vari usi e che meritano una maggiore valorizzazione. *Brenna* illustra la proposta della formazione di un demanio delle pertinenze idrauliche ai fini della coltivazione del pioppo o, quanto meno, della concessione di questi terreni a un ente speciale. Invia un saluto alle CC. NN. della Milizia forestale combattenti in Africa Orientale. Il console Fanuele, della Milizia forestale, assicura che essa è pronta a ogni compito. L'on. *Bianchini*, Sottosegretario alle Finanze, riconferma che i voti espressi sulla coltivazione del pioppo saranno esaminati con attenzione da parte dell'Amministrazione dello Stato rilevando per altro, che sono possibili soluzioni che contemperino l'iniziativa statale con quella dei privati sotto la sorveglianza degli organi competenti. L'on. *Vignati* rileva che, oltre all'estensione della superficie boscata, si palesa indispensabile il miglioramento di quella esistente, meglio proporzionando la posizione di piante da fuoco con quella di piante da opera, dato che la maggior quantità delle importazioni si verifica per i legnami da costruzioni. Raccomanda a questo proposito una più intensa utilizzazione dei boschi comunali che, a suo parere, dovrebbero essere gestiti dallo Stato. *Ottolenghi* sul fabbisogno del compensato osserva che dovrebbe intensificarsi il taglio dei pioppi e dei faggi. Quanto a talune essenze, di cui è indispensabile l'importazione per determinate fabbricazioni, ritiene che possa procedersi a opportune compensazioni con il Brasile.

Branchi ritiene opportuno orientare il gusto del pubblico acquirente di mobili e di infissi verso i legnami di produzione nazionale, che tanta voga ebbero già in passato. L'on. *Proserpio* osserva che i fabbricanti di mobili dovrebbero sforzarsi di creare nuovi tipi di mobili moderni italiani, per presentarli alla Triennale di Milano.

Monti osserva che la ripresa delle esportazioni potrebbe essere favorita da un rinnovamento dei nostri stili concedendo tipi di mobili moderni decorati con gusto moderno, con intagli e intarsi in cui le nostre maestranze sono abilissime. Per ciò che riguarda le materie prime osserva che in Italia non mancano legni di cui l'industria potrà servirsi vantaggiosamente. L'on. *Proserpio* nota che forse sarebbe utile istituire un controllo sulla qualità dei mobili destinati all'esportazione.

Artigianato e industria

Guerrini crede che la contrazione dell'esportazione sia dovuta alla mancanza di perfezione del nostro prodotto e al mutato gusto della clientela mondiale. E' infatti grande errore degli esportatori di considerare la nostra produzione soltanto come antiquariale, anzichè come manifestazione di tipi nuovi di mobili intarsiati in cui i nostri artisti sono maestri. Rileva la necessità di perfezionare le scuole professionali e propone l'istituzione di un ente che armonizzi in un'equa ripartizione del lavoro gli interessi dell'industria e dell'artigianato, promovendo la penetrazione all'estero di mobili italiani moderni.

Goffi non crede all'opportunità di un Consorzio di produttori, è favorevole a che figurino nelle mostre le riproduzioni di stili italiani antichi, però in sezioni ben distinte e segnala anch'egli con *Guerrieri* la necessità di creare un mobile moderno tipicamente e inconfondibilmente italiano, sia nei tipi di lusso che nei comuni.

Nella seduta pomeridiana cui è presente il Sottosegretario on. Lantini, si discute il numero tre dell'ordine del giorno: «Disciplina del lavoro degli artigiani e degli operai lavoranti a domicilio».

Limoncelli segnala l'opera negativa di quegli intermediari che cercano di sfruttare il lavoro dell'artigianato producendo nel contempo dannosa concorrenza all'industria e invoca anche per i lavoratori a domicilio l'applicazione pratica di quelle provvidenze sociali di cui già usufruiscono gli operai delle fabbriche.

Branchi crede debbasi nettamente distinguere tra artigiani che sono anche datori di lavoro e lavoratori a domicilio, ai quali ultimi è necessario assicurare i benefici del contratto collettivo di lavoro con clausole di cottimo pieno.

Goffi crede che non esista una vera concorrenza tra l'industria e l'artigianato, il quale collabora con forze e iniziative modeste, ma autonome, alle grandi attività dell'industria.

Roccanti nega che l'artigianato goda in relazione all'industria, di privilegi di qualsiasi ordine, tanto economico che fiscale. La sua speciale posizione anzi, di isolato del sistema dei rapporti economici, lo pone in notevoli difficoltà, specie nell'attuale momento. *Carrocci Buzzi* pone in evidenza la speciale situazione dell'artigianato di montagna, che non potrebbe essere gravato da ulteriori oneri senza togliergli ogni possibilità di lavoro. *Passaretti* ricorda come buona parte dei lavoranti a domicilio provengano dagli operai dell'industria e ciò per ragioni diverse, tra cui non ultima l'incitamento dato dagli stessi proprietari di fabbriche. Ora, a questo fenomeno è d'uopo porre riparo, se si vuole assicurare il permanere di una grande industria come è nell'interesse generale. Ritiene quindi s'impongano provvedimenti per delimitare in modo preciso la appartenenza a questa specialissima categoria e chiede, fra l'altro, che nel libretto di lavoro sia annotata la quantità di materia prima consegnata ai lavoratori a domicilio.

Precisare i limiti

Eliseo non crede che si possa parlare di una progressiva smobilitazione della grande industria verso attività artigiane, ciò è smentito dai dati statistici. Quanto alla disciplina del lavoro a domicilio, fa presente che l'Ispettorato corporativo esercita già su di esso la sua vigilanza, senza avere per altro accertato un eccessivo numero di infrazioni. E' d'avviso che occorra procedere a una netta distinzione fra artigiani e lavoratori a domicilio. *De Castro*, sulla annotazione delle materie prime consegnate ai lavoratori a domicilio, precisa che si dovrebbe trattare dell'istituzione di un allegato al comune libretto di lavoro. L'on. *Zingali* premette che la discussione si è spostata dal tema corporativo dei rapporti fra produzione industriale e produzione artigiana, a quello sindacale dell'inquadramento. Nel merito, per quanto riguarda gli artigiani, osserva come sia inopportuno creare difficoltà a questa benemerita categoria che deve, fra l'altro, affrontare maggiori costi di produzione.

L'on. *Lantini*, Sottosegretario alle Corporazioni, afferma che il lavoro a domicilio, la cui diffusione non può essere facilmente frenata, dev'essere attentamente controllato da parte delle Associazioni sindacali, affinchè non vi siano lavoratori che non godono delle provvidenze che il Regime ha sancito per tutti i lavoratori. Afferma che non si tratta di questione di inquadramento, problema sempre difficile a essere risolto con soddisfazione di tutti, ma bensì di una revisione e precisazione degli accordi e contratti di lavoro fra le Associazioni sindacali interessate, che permettano di bene distinguere il lavoratore artigiano, l'artigiano datore di lavoro e il lavoratore a domicilio, in modo chiaro e inequivocabile, così da distribuire senza confusione le caratteristiche rispettive prestazioni d'opera e quindi permettere senza evasioni la fissazione degli obblighi e dei diritti di ciascuno. Si augura che la mozione che sarà concordata dalla Corporazione dia con chiarezza questo mandato alle Associazioni interessate.

Le riunioni dell'Accademia d'Italia

700.000 lire di premi per il 21 aprile

ROMA, 14

Nelle prossime giornate del 17 e del 18 corrente nella sede della Farnesina si svolgeranno, secondo quanto è stato annunciato, i lavori della normale sessione invernale delle quattro classi delle lettere, scienze morali e storiche, delle arti e delle scienze matematiche e naturali della R. Accademia d'Italia

Ciascuna classe, in ragione della rispettiva competenza, inizierà l'esame delle prime centinaia di schede predisposte per la pubblicazione del grande vocabolario della lingua italiana affidata dal Duce all'Accademia. L'esame dimostrerà che l'altissimo consesso culturale nazionale si accinge a dare pratica attuazione all'importante incarico ad esso affidato nel prescritto termine di cinque anni.

Saranno inoltre presi i necessari accordi preliminari per il conferimento, nella ricorrenza del 21 aprile, dei «premi Mussolini» e dei premi d'incoraggiamento. Per quanto si riferisce a questi ultimi, essendo lo scorso 20 novembre scaduto il termine per la presentazione delle domande, i competenti uffici della R. Accademia d'Italia hanno già provveduto a compiere tutti i necessari lavori preparatori, che saranno appunto presi in esame nel corso delle adunanze delle classi. L'importo dei premi è di lire 200.000 per quegli intitolati al nome del Duce e di mezzo milione per quelli d'incoraggiamento. Sarà pertanto una somma di ben 700.000 lire che la R. Accademia d'Italia assegnerà complessivamente a tutti coloro che si sono distinti nel campo delle lettere, delle scienze e delle arti nel giorno consacrato alla glorificazione delle lontane origini della stirpe.

Tale assegnazione acquisterà quest'anno particolare significato, in quanto dimostrerà che l'Italia sta più che mai in piedi nella serrata lotta contro l'iniquo assedio economico, procede imperturbabile nel suo cammino, intenta non solo a potenziare le sue naturali risorse produttive, ma ad accrescere altresì l'inesauribile ricchezza della sua cultura.

Nelle riunioni delle classi saranno inoltre prese in considerazione le memorie inviate da estranei e le diverse relazioni compilate su proposte e memorie scientifiche affidate dai Vicepresidenti ai singoli accademici.

Il giorno 17 alle ore 21 nella sede della Farnesina l'accademico Giuseppe Tucci riferirà sui risultati scientifici della sua quinta spedizione nel Tibet occidentale.

Importante riuscirà anche la riunione del Consiglio Accademico, che fisserà i termini del Convegno internazionale Volta che si svolgerà nell'ottobre 1936 e che spetterà alla classe delle arti.

A conclusione delle riunioni delle classi, l'Accademia terrà il 19 corrente una adunanza generale che sarà presieduta dal sen. Guglielmo Marconi, che trovasi a Roma, e che servirà a passare in rassegna il lavoro svolto e le decisioni prese in seno alle varie classi.

Il prof. Giglioli fa omaggio al Re del suo volume su «L'arte etrusca»

ROMA, 14

S. M. il Re ha ricevuto in udienza l'on. prof. Giulio Quirino Giglioli, dell'Università di Roma, che gli ha fatto omaggio del suo volume: «L'arte etrusca».

Il successo del concorso per pubblicazioni turistiche sull'Italia

ROMA, 14

Ad iniziativa della Direzione generale per il Turismo furono indetti al principio dello scorso anno 1935-XIII due concorsi turistici, l'uno per il migliore articolo di propaganda sull'Italia, pubblicato all'estero, l'altro per una serie di 10 fotografie apparse sulla stampa d'oltre confine. I concorsi saranno chiusi improrogabilmente alla fine del corrente mese di gennaio. La schiera dei concorrenti è stata numerosissima. Vi hanno partecipato letterati e giornalisti non soltanto di tutte le Nazioni europee, ma anche dell'America settentrionale e meridionale, ciò che dimostra che l'Italia turistica può venire esaltata e decantata in qualsiasi momento e sotto qualsiasi clima politico.

A concorsi chiusi i lavori verranno sottoposti all'esame di una Commissione giudicatrice già nominata, che risulta così composta: Presidente on. Oreste Bonomi, direttore generale per il Turismo presso il Ministero per la Stampa e Propaganda. Membri: S. E. Emanuele Grazzi, direttore generale per la Stampa Estera e S. E. Francesco Felice, direttore generale per i servizi della Stampa Italiana presso il suddetto Ministero e l'on. Umberto Guglielminotti, Segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti. Sui lavori che svolgerà la Commissione giudicatrice verranno date in seguito ulteriori notizie.

La Fondazione rurale "Arnaldo Mussolini,, Modificazioni allo statuto

ROMA, 14

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, nell'intento di adeguare sempre più nel contenuto e nello spirito la «Fondazione Arnaldo Mussolini dei fedeli alla terra», istituita in seno alla Federazione nazionale dei coloni e dei mezzadri, alle direttive che il Regime persegue sia nel campo della elevazione morale delle categorie rurali come in quello dello sviluppo della produzione agricola italiana, è venuto nella determinazione di modificare lo statuto della Federazione stessa.

In conseguenza delle modificazioni apportate nella compilazione della graduatoria delle famiglie coloniche ammesse a ciascun concorso, che resta biennale, e nella successiva premiazione oltre che dell'elemento dell'anzianità di permanenza sul podere considerato sempre di fondamentale importanza, si terrà conto dei perfezionamenti colturali apportati al fondo, delle benemerenze fasciste (data di iscrizione al Partito, alla Milizia, ai Sindacati, alla Sezione massaie rurali ed eventuali benemerenze fasciste dei vari componenti la famiglia colonica, delle benemerenze di guerra), numero dei combattenti dato per l'indipendenza, la difesa della Patria e la sua espansione coloniale e delle benemerenze demografiche. Sarà appunto in base a questi nuovi criteri che il prossimo 21 aprile, ricorrenza della festa del lavoro e del Natale di Roma, la Fondazione effettuerà alla presenza delle più alte gerarchie del Regime la sua terza premiazione nazionale.

Il nono premio Bagutta assegnato a Enrico Sacchetti

MILANO, 14

Il nono premio letterario Bagutta è stato assegnato questa sera al pittore letterato Enrico Sacchetti, per il suo volume «Vita di artisti». Dei giudici era assente Paolo Monelli, al seguito delle nostre truppe in Africa Orientale e, novità assoluta, per l'assegnazione del premio, quest'anno le votazioni sono state cinque anzichè tre.

Anche questa volta, animatore del torneo è stato Orio Vergani, che disciplinò ed equilibrò con tatto le divergenze e le intemperanze dei giudici. Cinque furono le votazioni con esito contrastante. Eliminati fin dalla prima Moravia, Bernardi e Ugolini, rimasero in lizza Stuparich, Sacchetti e Tecchi, ai quali alla terza votazione si aggiunse Enrico Serretta. Ma la votazione decisiva dava il maggiore suffragio ad Enrico Sacchetti per il volume «Vita di artisti», con sei voti contro un voto offerto a Tecchi e un altro a Dino Buzzatti.

Il vincitore che, oltre ad essere un eccellente letterato è pure un notissimo pittore, è stato festeggiatissimo dai presenti.

Questa sera è stato inoltre ufficialmente annunciato il bando per il premio Otello Cavarra, che sarà assegnato a un giornalista professionista, in onore e omaggio alla memoria di un giornalista esemplare per attività, ingegno e iniziativa. Il nono premio Bagutta si è chiuso con la tradizionale asta di quadri, che ha fruttato oltre 13 mila lire.

"Adriana Lecouvreur,, applaudita al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 14

Un pubblico imponente gremiva stasera il Teatro Reale dell'Opera, per la prima rappresentazione dell'«Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. L'opera, che è stata diretta dal maestro Tullio Serafin, ha avuto come interpreti principali Beniamino Gigli, Florica Cristoforeanu, Gianna Pederzini. La melodiosa opera del Cilea è stata accolta dal pubblico con il consueto vivissimo favore e al successo ha contribuito la pregevole interpretazione degli artisti e la magistrale esecuzione orchestrale. Ammirata anche la messa in scena. Applausi calorosissimi hanno sottolineato le parti più salienti dell'opera e sono stati tributati a ogni fine d'atto al maestro Serafin ed agli altri interpreti, nonchè al maestro Cilea, che assisteva allo spettacolo.

«Umanità di Raffaello» La conferenza Lavagnino a Vienna

VIENNA, 14

Il prof. Emilio Lavagnino della Galleria Corsini di Roma, ha tenuto all'Urania, un'applauditissima conferenza sulla «Umanità di Raffaello» dinanzi ad un folti pubblico, tra cui erano molti membri della colonia italiana.

Guido Milanesi cita Manenti per plagio nel film «Aldebaran»

ROMA, 14

Il film «Aldebaran», alla cui realizzazione e al cui successo ha dato com'è noto notevole concorso il Ministero della Marina, che ha messo a disposizione navi ed equipaggi, ha dato luogo a una vicenda giudiziaria per plagio, di cui è stato investito il nostro Tribunale. L'azione è stata promossa dallo scrittore Guido Milanesi, che ha convenuto in giudizio il cav. Giulio Manenti, noto editore e produttore di film cinematografici, tra cui il film in parola. Come si sa, «Aldebaran» è realizzato sul soggetto di Zucca e Blasetti. Assume invece il Milanesi nell'atto di citazione che il film costituisce un plagio del suo romanzo «L'ondata», nonchè plagio parziale della sua novella «Un solitario» e conseguentemente chiede al Tribunale che venga ordinata la distruzione della negativa e delle copie con l'inibizione al Manenti dell'ulteriore proiezione.

Il Milanesi, che è assistito dall'avvocato Luigioni, chiede altresì un risarcimento di danni. A tale richiesta resiste il cav. Giulio Manenti col patrocinio dell'avv. Fumo, assumendo che plagio non esiste e concludendo che l'azione spiegata dal Milanesi ha prodotto gravissimo danno al commercio del suo film. Sulla questione interessante, sia sotto l'aspetto giuridico che sotto quello economico, dovrà ora pronunciarsi la prima Sezione Civile del nostro Tribunale.

Le condizioni di Rudyard Kipling permangono gravi

LONDRA, 14

Le condizioni di Rudyard Kipling sono stazionarie. Tutto al più si nota un leggero miglioramento che tuttavia mantiene intatte le preoccupazioni che si sono avute da ieri mattina. All'ospedale è un continuo accorrere di alte personalità per chiedere notizie dell'illustre infermo.

I Sovrani d'Inghilterra si sono personalmente interessati della sua salute e il Primo Ministro Badwin, cugino di Rudyard Kipling si è recato all'ospedale per fare i suoi auguri alla signora Kipling e alla figlia. Da ogni parte del mondo arrivano telegrammi di augurio.

11 Nazioni alla Conferenza ferroviaria inaugurata a Firenze

FIRENZE, 14

Nel palazzo della Direzione del Compartimento ferroviario, si è inaugurata stamane la Conferenza dell'Unione internazionale delle Ferrovie, alla quale partecipano Italia, Germania, Belgio, Spagna, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Svizzera, Francia e Inghilterra.

La Conferenza ha lo scopo di occuparsi delle varie questioni interessanti il traffico viaggiatori, per incarico dell'Unione internazionale delle Ferrovie, tra cui l'avvicinamento delle norme di diritto internazionale a quelle di diritto internazionale dei trasporti, di cui l'Italia è già all'avanguardia. Il capocompartimento ing. Sicuranza ha dato il benvenuto ai rappresentanti delle Nazioni straniere, beneaugurando per il successo dei lavori in campo così interessante per i rapporti tra i popoli. Il dott. Scheu, direttore della Compagnia delle Ferrovie germaniche, ha risposto ringraziando per la cortese ospitalità, augurando a sua volta che l'elaborazione dei problemi delle comunicazioni ferroviarie giunga ai migliori risultati nell'interesse della civiltà. I lavori proseguiranno per la corrente settimana, con le sedute delle varie commissioni di studio.

La visita del Ministro Thaon di Revel all'Istituto sperimentale tabacchi di Scafati

SALERNO, 14

Il Ministro delle Finanze S. E. Thaon di Revel, accompagnato dal Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Jannelli, dal Prefetto, dal Segretario federale e dalle autorità, ha visitato l'Istituto sperimentale tabacchi di Scafati, tra vive acclamazioni al Duce da parte delle maestranze e della popolazione.

Le nuove tasse sui trasporti con automezzi

ROMA, 14

La *Tribuna* informa che il Ministero per le Finanze e per esso la Direzione Generale delle tasse su gli affari, ha emanato agli uffici dipendenti delle istruzioni intese a eliminare ogni equivoco e a rendere più facile l'applicazione del decreto che stabilisce le nuove tasse sui trasporti di cose con automezzi.

Il Ministero avverte che per il trasporto non si intende soltanto il carico completo, ma ogni singola spedizione con riguardo ai vari destinatari, anche se unico sia il committente. Il quintale-chilometro si ottiene moltiplicando il numero dei quintali per il numero dei chilometri. La tassa di trasporto deve essere sempre pagata prima che il trasporto abbia inizio. Il privato che non esercita l'industria del trasporto e che commette il trasporto di cose proprie a una ditta in trasporti con automezzi, è sempre obbligato al rilascio della bolletta col pagamento della tassa relativa, ma non è obbligato a numerare e conservare la bolletta in parola. Non rientrano nei casi di trasporto con automezzi i trasporti di cose proprie effettuate con automezzi presi a nolo ovunque e per qualunque periodo di tempo, ancorchè il proprietario delle cose conduce personalmente l'automezzo.

Sono esenti dal pagamento del tributo, fra l'altro, il trasporto con mezzi propri di cose proprie nell'ambito di una stessa provincia che servono allo svolgimento della normale attività di un'azienda rurale. A questo proposito si deve specificare se il trasporto deve in sostanza aver per oggetto cose che costituiscono il prodotto delle aziende agricole (derrate, animali ecc.) e quelle che servono all'azienda (concimi, attrezzi ecc.). La parola «normale», adoperata dalla legge, sta a significare che deve trattarsi di cose che nel maggior numero dei casi si attengono alla lavorazione di terreni e allo smercio dei relativi prodotti in misura non eccedente i bisogni e le possibilità di rendimento del fondo di comune regime di lavorazione. Anche nel caso di trasporto esente da tasse con riguardo alla zona di percorso devono essere compilate e rilasciate le bollette e devono essere tenuti i registri previsti dal decreto.

Si ammette peraltro che nel caso di trasporto di cose proprie con mezzi propri effettuato nel territorio di uno stesso Comune per la distribuzione di merci a rivenditori o per la consegna o presa di merce a domicilio, può prescindersi dalla tenuta del registro, purchè naturalmente sia accertato il genere del trasporto.

I problemi del Fascismo di Pola discussi in una convocazione del Direttorio

POLA, 14

Per ordine del Segretario federale, console Bellini, si è riunito ieri il Direttorio del Fascio di Pola. Furono trattati importanti argomenti e prese in accurato esame l'organizzazione della difesa antisanzionista, l'assistenza invernale, la situazione politica della città; fu notato l'entusiasmo con il quale la cittadinanza tutta, nelle difficili contingenze, ha saputo e voluto dimostrare l'indefettibile attaccamento alla Patria offrendo l'oro e gli anelli nuziali.

Fu preso atto del riordinamento dei Gruppi rionali, dotati di nuove sedi, e furono decisi provvedimenti diretti ad intensificare l'attività del Fascio, stabilendo, inoltre, che tutti gli iscritti, a turno, collaborino al controllo dell'assistenza. Si decise di valorizzare il più possibile il «Sabato fascista» e di dare maggiore sviluppo all'attività culturale. Finita la riunione, il Segretario federale ed i componenti il Direttorio hanno fatto una visita al magazzino centrale per la distribuzione dei viveri, situato in via Littorio, ed a quelli, in corso di adattamento, nelle adiacenze della via Arena. Hanno infine visitato le sedi dei Gruppi rionali ed ispezionato, alla colonia marina di Stoia, i lavori di adattamento, in corso, nella parte esterna della Colonia.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 14

Il giorno 10 corrente un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Capodichino, pilotato dal sergente maggiore Alfonso Baricelli e avente a bordo il sergente Francesco Capriotti, durante una normale esercitazione di volo, per cause imprecisate, precipitava. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Roma ha 1.182.100 abitanti

ROMA, 14

La popolazione presente in Roma, calcolata in via provvisoria a fine dicembre 1935, ammonta a 1.182.100 abitanti.

Agevolazioni sui trasporti dei prodotti vinicoli

ROMA, 14

In accoglimento della domanda presentata dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini al Ministero delle Comunicazioni per la concessione, in eccezione ai recenti aumenti, di speciali agevolazioni per il trasporto di vini mosti, uve pigiate e fusti vuoti di ritorno, la direzione generale delle FF. SS. ha accordato con decorrenza 1.o gennaio 1936 sino al 31 marzo 1936, speciali prezzi concessionari per il trasporto dei prodotti vinicoli. Dell'agevolazione potranno beneficiare tutti gli associati della Federazione purchè indichino nelle lettere di vettura come mittente la Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini, ponendo la dicitura «Convenzione speciale per riduzioni di tariffe in via di carteggio per il trasporto dei vini».

30 grandi vasi romani dissotterrati in Romania

BUCAREST, 14

In un campo nei pressi di Turn-Severin, durante alcuni lavori agricoli, sono venuti alla luce 30 grandi vasi dell'epoca romana in ottimo stato di conservazione. Essi recano delle sculture di rara bellezza e delle iscrizioni e contengono monete dell'epoca ed ossa umane.

La condotta dei sottomarini tedeschi Aspetti della guerra mondiale nelle indagini dei senatori americani

WASHINGTON, 14

Le indagini della Commissione senatoriale d'inchiesta sugli armamenti sollevano sempre nuovi veli sul turbinoso periodo della guerra mondiale. Nella seduta odierna della Commissione è stato rilevato che alcuni aspetti della guerra sottomarina, ed esattamente se i comandanti dei sottomarini tedeschi erano obbligati a dare le necessarie intimazioni alle navi da carico prima di attaccarle, hanno lungamente preoccupato il Presidente Wilson.

Nell'ottobre 1915 egli scrisse una lettera al suo confidente, colonnello House, nella quale esponeva le ragioni pro e contro una tale condotta. Il documento è stato presentato dal sen. Clerk, membro della Commissione, il quale ha anche ricordato un passo del diario del colonnello House, nel quale è ricordato che questi scrisse a Lord Reading a Londra che «manifestamente non è equo che i comandanti dei sottomarini debbano fare le prescritte intimazioni alle navi mercantili, sapendo che queste avrebbero così avuto il tempo di affrontare l'attaccante» e che Wilson, saputolo, così commentò l'iniziativa del House:

«Il problema delle navi mercantili armate è meno semplice di quanto vorrebbe farlo apparire Balfour. Non è giusto chiedere ai comandanti dei sottomarini di fare le intimazioni prima di avvicinarsi alle navi, perchè permetterebbe a queste di sparare e di affondare i sottomarini. E' un problema che ha molti aspetti e lascia assai perplessi tanto me quanto Lansing.»

Il ritiro del Giappone

dalla Conferenza navale di Londra

PARIGI, 14

Il ritiro del Giappone dalla Conferenza navale non ha suscitato grande impressione a Parigi, solo perchè tale evento era stato previsto nei giorni scorsi. Si attendevano invece con curiosità le annunciate dichiarazioni con le quali la delegazione giapponese giustificherà la grave decisione presa.

Secondo questi ambienti politici infatti, bisognerà aspettare queste giustificazioni per giudicare sul senso esatto del gesto e misurare quindi le conseguenze che esso è suscettibile di avere sulla Conferenza navale. Si fa notare che questo riserbo s'impone tanto più, che si sono registrati durante le ultime ore della Conferenza alcune esitazioni nell'atteggiamento giapponese. Si sono viste più d'una volta manifestarsi diverse concezioni, quella dei marinai e quella dei diplomatici: i primi si sono mostrati molto intransigenti nei principi teorici e nel desiderio di conservare ogni libertà d'azione; i diplomatici invece hanno voluto riservarsi, in vista degli sviluppi futuri della situazione internazionale. Si ritiene a Parigi che le ultime istruzioni date da Tokio indicavano alla delegazione di non transigere in nulla sui principi essenziali, ma di non prendere l'iniziativa di una rottura. Tuttavia non è stato possibile evitarla. A ogni modo non bisogna credere che tutti i ponti siano rotti: «si ha troppo bisogno del Giappone — commenta il *Journal* — per chiudergli la porta in faccia, e i giapponesi hanno troppo bisogno di evitare una corsa agli armamenti per non riservarsi delle possibilità di ritorno».

La visita di Schuschnigg a Praga Nessun mutamento nella politica estera austriaca

VIENNA, 14

La *Neue Freie Presse* pubblica delle dichiarazioni del Cancelliere austriaco Schuschnigg sul suo viaggio a Praga, in cui, tra l'altro, è detto che il tema principale dei colloqui è stato la collaborazione economica tra i due Paesi. Nella politica estera non è da attendersi alcun cambiamento. Essa si basa anche ulteriormente sulla collaborazione con l'Italia, l'Ungheria e la S. d. N.

Proseguendo il giornale scrive che la visita a Praga si allaccia alle tradizioni lasciate da mons. Seipel. E' naturale che i problemi di attualità, in quanto riguardano i due Paesi, offrono oggetto di discussione. L'Austria attribuisce grande valore all'approfondirne le relazioni con gli Stati vicini e a renderle cordiali. La visita di Schuschnigg non ha niente a che vedere con la politica, ma essa può tuttavia diventare importante per la pacificazione economica dell'Europa centrale.

Mosca protesta per l'atterraggio di un aereo giapponese in territorio russo

TOKIO, 14

L'Ambasciatore sovietico Jurienieff, ha conferito con il Ministro degli Esteri Hirota ed ha formalmente protestato, in base alle istruzioni ricevute da Mosca, per l'atterramento di un aeroplano giapponese in territorio sovietico. Il Ministro Hirota ha precisato che l'aviatore è stato obbligato all'atterraggio da circostanze di forza maggiore ed ha chiesto all'Ambasciatore che il Governo sovietico rimetta in libertà l'aviatore perchè possa fare ritorno in patria.

Un'inchiesta in corso

MOSCA, 14

Il Governo sovietico ha ricevuto il rapporto del suo Ambasciatore a Tokio ed ha fatto comunicare al Giappone che è pronto a rimettere in libertà l'aviatore nipponico atterrato in territorio sovietico non appena l'inchiesta al riguardo sarà completata. Ha dato contemporanea assicurazione che tale inchiesta sarà, per quanto possibile, accelerata.

Le truppe nippo-mancesi continuano l'avanzata

PECHINO, 14

Il Gen. Itagaki, sottocapo di S. M. dell'esercito del Kwantung ed il Generale Nagani, capo di Stato Maggiore della guarnigione giapponese della Cina, sono partiti per Tun-Cheu, allo scopo di conferire con il Generale Yin, capo di Governo dell'Hopei orientale. Nei circoli cinesi corre voce che i viaggi attuali degli ufficiali giapponesi della Cina del Nord indicano il risorgere del progetto di blocco delle cinque Provincie del Ciahar, dell'Hopei, di Suiyuan, del Shansi e del Kwantung. Gli stessi circoli considerano grave la situazione del Kwantung, ma anche nel Suiyuan la preoccupazione aumenta a causa della nuova avanzata delle truppe giapponesi-manciuriane, che hanno occupato recentemente una parte del Ciahar.

L'ordine ristabilito in Bucovina

BUCAREST, 14

A proposito degli incidenti verificatisi in Bucovina, il Ministero degli Interni dichiara ufficialmente che l'ordine è stato completamente ristabilito e che tutte le misure sono state prese per il proseguimento in piena libertà della campagna elettorale anche nel distretto di Suceava, unica eccezione alla calma generale che regna nel Paese.

Il movimento panindiano è tutt'altro che morto

VIENNA, 14

Il *Neues Wiener Journal* riceve da Lahore che, sebbene Gandhi ritirato dalla vita politica e il movimento nazionalista indiano dia l'impressione d'un arresto, sarebbe errato credere esaurito il compito storico del Congresso nazionale indiano fondato 50 anni fa. Il movimento nazionalista dell'India è appena all'inizio della sua storia. In generale si ritiene che neppure il ritiro di Gandhi a vita privata sia definitivo. Qualsiasi modifica al raggruppamento delle forze del mondo, qualsiasi scossa in Europa, può scatenare energie di potenza non valutate. All'improvviso alla pace di oggi può nascere la lotta di domani, che dovrà decidere sul trionfo dell'una o dell'altra delle due idee in antagonismo, quella dell'Impero o del Governo autonomo nazionale.

Perchè il partito repubblicano non ha risposto al messaggio di Roosevelt

NEW YORK, 14

Le due Compagnie di radio-diffusione americane la «National Broadcasting Company» e la «Columbia Broadcasting» hanno annunciato che avevano opposto un rifiuto ufficiale alla Commissione nazionale del partito repubblicano la quale aveva chiesto loro di utilizzare le loro stazioni radiofoniche per rispondere al messaggio del Presidente Roosevelt al Congresso che come è noto venne diffuso per radio in tutti gli S. U.

Le polizze dei Combattenti americani sarebbero pagate con titoli

WASHINGTON, 14

Il disegno di legge votato l'altro ieri dalla Camera dei rappresentanti per il pagamento immediato delle polizze ai reduci di guerra, sarà quasi certamente sostituito da un compromesso redatto dal sen. Pat Harrison e presentato oggi alla Camera Alta. Se questa, come sembra, lo approverà, il progetto sarà subito trasmesso alla Camera dei rappresentanti, che nel frattempo avrà rinunciato all'ulteriore corso parlamentare di quello da esso approvato giorni or sono. Secondo notizie per altro non confermate Roosevelt avrebbe rinunciato a porre il veto sul progetto di compromesso; se per altro la voce risultasse inesatta il compromesso sarà egualmente varato perchè i suoi promotori prevedono di disporre di una maggioranza sufficiente per invalidare in seconda votazione il veto presidenziale. Le linee generali del compromesso sono essenzialmente che, anzichè pagare in contanti, il Governo consegnerebbe ai possessori delle polizze un titolo garantito dallo Stato, che sarebbe immediatamente trattato sul mercato finanziario alla stessa stregua di un prestito e quindi realizzabile per contanti e che la Tesoreria si riserverebbe di ammortizzare in un congruo periodo di tempo.

Hauptmann vede fall

anche la concessione del "habeas corpu

TRENTON, 14

Il Procuratore di Stato Wilentz ha ammesso in serata di essere stato autorevolmente informato che il Procuratore Hoffmann concederà un rinvio dell'esecuzione della sentenza di morte di Bruno Hauptmann. Ha anch'egli ammesso che, all'infuori dell'informazione, non vi è nulla che induca a credere che venerdì prossimo la giustizia non abbia il suo corso.

Il condannato è stato anche oggi visitato dalla moglie, che si è intrattenuta con lui per circa un'ora. Uscendo dal carcere, la signora ha detto che il marito ha molte speranze. Le autorità carcerarie permetteranno questi colloqui fino a giovedì mattina soltanto.

La domanda di «habeas corpus», contrariamente alle previsioni, è stata presentata al giudice federale Davis questa sera stessa dal Procuratore Wilentz che, come di rito, vi aveva aggiunto le sue osservazioni. Il giudice, con ordinanza motivata, ha poco dopo respinto la richiesta. Anche questo tentativo della difesa è dunque fallito.

Attacco alla Camera degli S. U. contro il Governatore di New Jersey

NEW YORK, 14

Il membro del Congresso Planton ha attaccato in piena Camera il Governatore di New Jersey, accusandolo di speculare per amore di pubblicità o per altri motivi intorno alla condanna di Hauptmann. Blanton ha proposto che in caso che il Governatore insista per il rinvio della esecuzione della sentenza sia messo in istato di accusa.

La misteriosa morte dell'artista Mona Lys

PARIGI, 14

Una giovane artista cinematografica, Mona Lys, è morta improvvisamente per ragioni che restano ancora ignote. Ieri sera, dopo aver pranzato in casa di amici, la giovane artista veniva colta da malessere e decedeva stamane nelle prime ore del giorno.

Il commissario di polizia ha ordinato l'autopsia, poichè le cause di questo decesso sembrano misteriose. La bella e bionda Mona Lys godeva moltissime simpatie negli ambienti del cinema, dove aveva in breve ottenuto brillanti successi. Essa ha interpretato, tra l'altro, «L'albergo del libero scambio» e «I raggi d'amore».

Una chiromante afferma che Smith è salvo su un banco di corallo

LONDRA, 14

Una chiromante ha informato le autorità di aver potuto stabilire con certezza, secondo lei, indiscutibile, che l'aviatore Kingsford Smith, scomparso nel mare del Bengala, si trova su un banco di corallo a Bencolen, nelle vicinanze di Sumatra. La chiromante invita le autorità ad inviare immediatamente soccorsi allo Smith.

L'arresto di un rapinatore a Cuba e l'uccisione di tre complici

AVANA, 14

Il giovane Paolino Gorostiza sequestrato ieri da alcuni malviventi è stato rinvenuto incolume presso la cittadina di Guanajay. Il Gorostiza prima di essere abbandonato dai suoi rapitori, era stato solidamente legato. La polizia poi, in base alle indicazioni fornite da uno degli arrestati di ieri, è riuscita ad individuare gli autori del delitto e il loro luogo di ritrovo. Le truppe inviate per arrestarli sono state accolte con le armi. Ne è seguito un conflitto nel quale tre dei malviventi sono rimasti uccisi. Il rapinatore è stato arrestato.

Bombe contro scuole a Touta nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 14

Il giornale *Grafico* riceve da Touta, capitale dello Stato di Messico che, nelle giornate di domenica e di lunedì, a tre riprese, delle bombe sono state lanciate contro le scuole. Non vi è stata nessuna vittima ma i danni sono rilevanti.

Nove bulgari annegati nel naufragio di un veliero

SOFIA, 14

Una violenta tempesta nel Mar Nero ha fatto naufragare presso la foce del fiume Hsvai, vicino a Vasilico, un veliero che aveva 12 uomini bulgari di equipaggio. Solo tre sono riusciti a raggiungere a nuoto la spiaggia. Gli altri nove sono periti.

Un vapore in balia delle onde

NEW YORK, 14

E' stata intercettata una chiamata di soccorso da parte del vapore sud-americano «Cautin» che ha perduto il timone e quindi è in balìa delle onde. Il numero dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio è sconosciuto. Parecchi vapori sono in prossimità del «Cautin».

Epidemia di furti a Stoccolma

STOCCOLMA, 14

Una vera epidemia di furti compiuti da giovani specialisti si è manifestata in questi giorni a Goteborg. La polizia ha eseguito, nella sola giornata di ieri sette arresti, cogliendo fra l'altro sul fatto, a tarda notte, tre ladri che hanno già al loro attivo 58 furti.

Una malattia cardiaca epidemica?

ATENE, 14

Venti persone sono morte di disturbi cardiaci in brevissimo tempo nel villaggio di Vartolimio, prefettura di Elide (Peloponneso). Alcuni specialisti si sono recati sul posto per studiare le cause e il decorso del male che, dato il numero rilevante dei colpiti, si presenta con un aspetto epidemico.

Da Los Angeles a Newark in ore 9. 27' 10"

NEWARK (New Jersey), 14

Un nuovo primato è stato stabilito nel volo transcontinentale da parte del direttore di films Howard Hu percorse la distanza da Los Newark, in ore 9.27'10". Il pr cedente era detenuto da Ros che nel 1934 aveva fatto lo gitto in 10 ore.

29 annegati del "Yowa,,

NEW Y

Sono stati ripescati 29 cada naufraghi col piroscafo «Yow te il ciclone di domenica sull Pacifico.

Due condanne all'er annullate in Cassaz

RO

A Marano, piccola frazion mune di Oristano, la notte d gio 1933 veniva assassinata pria abitazione, adibita a ri vino, la danarosa vecchia Elisabetta Calitza. I primi so dero sul genero della vittima, si sapeva in dissensi con la s motivi d'interesse, e su tal che era stato visto insieme la sera del delitto. Tratti in i due furono rinviati a giu Corte d'Assise, insieme ad imputati di favoreggiamento. to il processo fosse indiziario in base alle testimonianze r convinse della colpevolezza tati e condannò i primi du stolo e i favoreggiatori a due scuno. La sentenza è stata annullata, come contradditt motivazione, dalla prima se Cassazione, a cui i condanna fatto ricorso a mezzo dell'avv tino Del Rio. La causa è stat per nuovo esame alla Corte Sassari.

Bollettino meteoro

14 gennaio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e del mare
Trieste...	dim.	piovoso, calmo
Roma.....	dim.	coperto, calmo
Torino ..	dim.	coperto
Milano...	aum.	misto
Genova..	aum.	coperto, mosso
Venezia	dim.	coperto, calmo
Firenze..	staz.	coperto
Ancona..	dim.	coperto, calmo
Bologna	aum.	coperto
Napoli ..	aum.	sereno, calmo
Taranto	aum.	misto, calmo
Palermo	dim.	nebb. calmo
Catania	var.	sereno, mosso
Cagliari	dim.	misto, mosso
Tripoli...	aum.	sereno, calmo
Messina.	aum.	sereno, calmo
Trento ...	aum.	coperto
Lecce......	staz.	misto
Bari......	aum.	misto, calmo
Sanremo	dim.	coperto, calmo
Bengasi..	aum.	coperto, mosso
Foggia...	dim	misto
Rimini...	dim.	coperto, calmo
Sassari...	dim.	coperto

Le previsioni del tempo p

Previsioni emesse alle ore 12 per 24 ore: Tendenza generale condizioni di instabilità in gr centuazione sul versante tirren talia superiore. Stato del cielo mente nuvoloso o coperto con sulle regioni settentrionali e quanto nuvoloso sulle meridion in Val padana e qualche ne Venezie. Venti: generalmente derati grecali sulle regioni moderati tra ponente e libecci die, tra sud e libeccio sulle dionali, alquanto forti intorno la Sardegna. Temperatura in nuzione. Mare alquanto agitat e medio bacino tirrenico, moss mari.

...rta posizione di Laval ...a riapertura della Camera

PARIGI, 14

...lio dei Ministri di stamane ...to la situazione internazio... ...stioni di politica interna, le ...nziarie prese dal Governo e ...ioni che esse hanno prodot... ...ato e la produzione, le dif... ...latesi durante i lavori della ... navale definitivamente com... ..., infine, ha proceduto alla ... alcune alte cariche dell'e...

...osfera d'incertezza

...tempo consacrato dal Gabi... ...a presieduto dal Presidente ...le varie questioni — circa ... la massima parte è stata ...all'esame della situazione in... ...o. E questo non solo perchè ...gli avvenimenti di politica ...ano alla testa delle preoccu... ... Governo, ma anche perchè ...di chiarificazione che Laval ... i vari partiti al momento ... parlamentare non si è an... ...vamente sviluppato, sicchè, ...di vista essenzialmente par... ...la posizione del Gabinetto ...ra indecisa. S'ignora cioè ...a che si sta preparando dal... ...sboccherà sì o no in una

...guenza era difficile per La... ...unciarsi stamane sulla si... ...rlamentare o manifestare la ...nione sull'atteggiamento del ...anzi all'agitazione dei par... ...osfera di aspettativa ha co... ... la seduta odierna della Ca... ...econdo il regolamento, è sta... ...ta dal decano dei deputati ... Corbeiller. Dopo un discor... ...stanza di questi, che ha in... ...leghi a rinunziare alle lotte ...per dedicarsi sempre più ai ...he interessano la Francia e ... a quelli politici, i deputa... ...roceduto alle elezioni dell'Uf... ...sidenza, che è risultato così ...al posto di Presidente è sta... ...mato Ferdinando Bouisson, ...residenti sono stati rieletti ...Foncelle, De Chammard, Von... ...enry Paté; inoltre sono sta... ...Vicepresidenti Edoardo Sou... ...ke, in sostituzione di Blai...

Vento di fronda

...ne si è svolta nella più com... ...a, giustificata soprattutto ...stanza che l'attenzione dei ...a rivolta alle agitate riunio... ...po che hanno caratterizzato ... parlamentare. Particolar... ...rtanti sono state le riunioni ...ti e dei radicali. La prima ...to la situazione politica ge... ...deputati si sono separati vo... ...ordine del giorno di simpa... ...i esponenti del movimento ...di Limoges, che sono stati ...autorità giudiziaria a cau... ...guinosi conflitti che si sono ...temente in quella città. Il ...a fin d'ora quale atteggia... ...meranno le sinistre nei ri... Governo, se avrà luogo la ... di politica generale del Ga... ...a saranno i radicali a deci... ...e dibattito dovrà avere sì e

...po parlamentare radicale si ...iunito stamane, ma, a corto ...iti di giudizio, ignorando so... ...la decisione che prenderà il ...esecutivo del partito, che è ...ocato per domenica, ha ri... ... prendere una decisione. ...nioni di gruppo sono però ...er permettere ai membri di ...a ragione veduta se conven... ...rovocare una crisi. L'indagi... ...dicali riguarda infatti l'op... ... meno di esigere la discipli... ...ppo nell'eventuale voto e a ...trebbero giovare accordi con ...azioni.

...to suo l'Unione socialista, ...o il movimento, ha deciso di ... alla Camera di fissare una ...a discussione della politica ...el Governo, sulla quale è sta... ...ata un'interpellanza dal de... ...t e da altri due membri del... Tale voto sarà deciso dalla ...he avrà luogo giovedì pros...

...e cosa farà Laval?

... farà Laval? E' molto pro... ... domanderà un rinvio, po... ...uestione di fiducia. Ricorde... ...Camera si è già pronunciata ...i successivi sulla politica in... ...quella finanziaria e sulla po... ...a e che, d'altra parte, l'im... ...elle elezioni legislative per... ... Paese di esprimere i suoi ...sui gravi problemi che inte... ... Francia. Queste, secondo ...afferma, avrebbero luogo nei ... 29 marzo o il 29 marzo e ... L'anticipo sarebbe giusti... ...desiderio del Governo di ac... ...grande consultazione nazio... ... l'importanza dei problemi ...l'attuale impostazione gene... ...a del tutto diversa da quel... ...al momento delle ultime ele... ...aticipo della data dei comi... ...erà a Laval di neutralizzare ... delle sinistre e di conserva... ... di quei deputati che avreb... ...no dell'appoggio del Gover... ... le elezioni. La difficoltà di ... che taluni agitano, verrebbe, ... periti di cose parlamentari, ... sormontata. Il rinvio del... ...nza permetterà a Laval di ...e alla prossima riunione di ...love la posizione della Fran... ...tutto in merito alla questio... ...bargo sul petrolio, potrebbe ...nitivamente chiarita.

...atti creata la necessità di co... ... dove giunga il sanzionismo ...non solo agli effetti della po... ...rna francese, ma anche ri... ... più interessante piano inter... ... Il Presidente del Consiglio ...utta la delegazione francese ... praticamente a Ginevra tan...te prove di zelo societario e di arrendevolezza alle esigenze britanniche che è quasi augurabile che l'occasione si presenti per poter definire in modo inequivocabile l'atteggiamento della Francia in merito alle sanzioni. Dopo gli accordi militari franco-britannici, si è infatti in diritto di domandare se la firma di Laval serve soltanto al Quai d'Orsay per fare la politica dell'Inghilterra, senza suscitare il risentimento dell'Italia, solo in ricordo dell'accordo di Roma.

"L'imbroglio del Covenant,, e la stampa francese

PARIGI, 14

Solo una parte della stampa parigina si occupa oggi della situazione ginevrina nei confronti del conflitto italo-etiopico che la *Liberté* definisce «l'imbroglio del Covenant». Lo stesso giornale ritiene che all'indomani della chiarificazione della posizione dell'America spetta alla Granbretagna di pronunciarsi in maniera inequivocabile. «Dopo la impressionante dimostrazione navale — scrive la *Liberté* — fatta tra Gibilterra e Porto Said dalla flotta inglese, che ha avuto per risultato di diminuire sensibilmente la capacità offensiva della Marina da guerra britannica, l'azione della Granbretagna resta, malgrado gli sforzi compiuti dal Foregin Office, una azione isolata. Londra ha creato una confusione tra le misure societarie e le misure individuali prese da uno Stato membro della Società delle Nazioni per la difesa dei suoi interessi particolari. Londra ha, col suo spiegamento di forze, annullato le velleità conciliatrici della Società delle Nazioni e sostituito la rassegnata attesa di un conflitto mediterraneo alla liquidazione del conflitto con l'Abissinia. Essa, con i suoi mercanteggiamenti non ancora definiti, ha accentuato la minaccia di guerra».

Lo stesso giornale riceve da Londra che i dissensi in seno al Gabinetto inglese costringerebbero Eden ad assumere a Ginevra un atteggiamento di rigoroso riserbo, tanto che, per non scatenare contro Londra nuove correnti antisanzionistiche, la Delegazione britannica chiederebbe che le decisioni di Ginevra, quali che sieno in tale materia, vengano prese all'unanimità.

Per il *Jour* la Società delle Nazioni ha ancora a sua disposizione i mezzi per formulare delle proposte di pace che, naturalmente, susciterebbero le proteste delle sinistre francesi. Lo sconcio di vedere l'Inghilterra rifornire di armi un popolo selvaggio come l'etiopico, secondo la *Victoire*, deve cessare ed a questo devono provvedere coloro che, in seno alla Società delle Nazioni, sentono la necessità di conservare la collaborazione con l'Italia.

Dell'eventualità che l'Italia si ritiri da Ginevra si preoccupa l'*Intransigeant*, il quale traccia un quadro veramente preoccupante delle condizioni in cui verrebbe a trovarsi l'Europa se Roma si decidesse a imitare il gesto della Germania e del Giappone.

Il *Temps*, nell'articolo di fondo odierno, segnala le lente reazioni che si sono prodotte negli ambienti politici londinesi, dopo le clamorose dimissioni di Hoare. Il fronte di Stresa resta, secondo il giornale, la preoccupazione principale di molti settori dell'opinione pubblica britannica, che si allarmano delle reazioni prodotte a Berlino dall'eventuale accordo militare franco-britannico. L'agitazione nazista per rivendicare un riconoscimento delle necessità demografiche tedesche preoccupa gli ambienti coloniali inglesi, di cui il *Times* si è fatto interprete, precisando che le Colonie britanniche sono parte integrante dell'Impero. L'organo del Quai d'Orsay crede opportuno orientare gli appetiti tedeschi verso Londra, rilevando che la maggior parte dell'eredità coloniale tedesca, di cui la Francia ha avuto solo una frazione limitata, è stata assorbita dal Colonial Office.

La situazione universitaria creata a Parigi dal prof. Jèze

PARIGI, 14

La situazione al quartiere universitario è stazionaria. Da una parte le autorità sperano che l'agitazione si calmi e che la stanchezza e le necessità scolastiche inducano la massa degli studenti a più miti consigli. D'altra parte gli studenti non si abbandonano a eccessi e a manifestazioni scomposte, per avere il pretesto di scatenare una nuova violenta offensiva contro il prof. Jèze, qualora il Ministro e il Rettore passassero oltre sulle decisioni della massa goliardica e intendessero imporre la presenza del professore «indesiderabile» all'Università. Si crede tuttavia che la chiusura della Facoltà non può prolungarsi oltre un limite ragionevole, poichè gli studenti sono privati, oltre che del corso del prof. Jèze, anche delle lezioni di ben 39 professori e si spera che si possa giungere a una composizione che sia dal punto di vista disciplinare che da quello politico non abbia strascichi.

Conferenza proibita dal Governo olandese

AMSTERDAM, 14

Il Governo ha proibito la conferenza che lord Cecil Robert doveva tenere ad Amsterdam, organizzata dal Comitato pro Abissinia, sul tema: «Bombardamento dell'ambulanza svedese».

La pericolante frontiera della Birmania sarà guardata da truppa inglese?

BOMBAY, 14

Un'importante conferenza militare ha avuto luogo a Delhi per risolvere il problema della difesa della Birmania, ora che questa regione non fa più parte dell'India. Le truppe indigene di guarnigione saranno probabilmente ritirate e sostituite da truppe inglesi. Ci si rende conto che l'agitazione che regna alla frontiera può scatenare un attacco contro la Birmania.

Delusione ginevrina per la fermezza italiana

GINEVRA, 14

Contrariamente a quanto era avvenuto negli ultimi tre o quattro giorni negli ambienti diplomatici ginevrini come nei corridoi della Lega, oggi sono improvvisamente scemate d'intensità le numerose voci, riferite già in parte ieri, circa i tentativi di conciliazione che, a proposito del conflitto italo-etiopico, pareva dovessero essere fatti durante la prossima riunione del Consiglio da parte di quest'ultimo, come da parte del Comitato dei Tredici oppure, infine, per iniziativa di un piccolo Stato membro della Lega delle Nazioni.

Questo rovesciamento della situazione — cosa che del resto suole spesso verificarsi in questi ambienti estremamente isterici — era posto in relazione con la smentita dell'Agenzia Ufficiale Belga circa le intenzioni attribuite, nel senso sopra citato, al Governo di Bruxelles. Secondo noi, però, la spiegazione più vera ed esatta è alquanto diversa: in realtà i circoli sanzionisti si erano illusi che l'Italia avrebbe potuto accettare di discutere su proposte più o meno fallimentari. Non per nulla la stampa e le Agenzie di alcuni Paesi notoriamente sanzionisti, e in prima linea quegli inglesi, si erano affrettati a diffondere le più grossolane e basse menzogne sul nostro conto, menzogne che, d'altra parte, sono state smentite nella maniera energica che tutti sanno. Ristabilita così la verità dei fatti, è certo che l'Italia è decisa a difendere i suoi più sacrosanti diritti — oggi ancor più che ieri — e che nessuna proposta può essere da noi accettata senza quel minimo di sicurezza indispensabile per i nostri possedimenti in Africa Orientale. Era evidente quindi che le suddette voci, e specialmente quelle diffuse in malafede, venissero in gran parte a cadere.

In conseguenza anche l'interessamento, che era già così vivo per la prossima riunione dell'Esecutivo societario, sembra destinato a diminuire, salvo naturalmente gli imprevisti. Sta di fatto che oggi nei circoli societari non si parlava più con l'insistenza di ieri dell'arrivo per il giorno 20 del mese corrente di una larga delegazione italiana capitanata dal barone Aloisi. E dire che un giornale ginevrino, notoriamente sovvenzionato dalla massoneria internazionale, si era affrettato a sfogare il suo livore antitaliano contro la «manovra pacifista» che, secondo esso, era destinata «ad evitare la fissazione della data dell'embargo sul petrolio». E' inoltre superfluo dire che il foglio in questione, come del resto ha fatto sempre tutte le volte che si sono prospettate possibilità di pacifica soluzione del conflitto con l'Abissinia, non ha mancato di rispolverare i noti argomenti cari ai sanzionisti circa l'assurdità di accordare «un premio all'aggressore», affermando che nessun tentativo di conciliazione può essere fatto finchè un soldato italiano rimane su territorio etiopico e così via, e sostenendo infine, che non esiste alcuna analogia tra l'invio della Commissione Lytton nella Manciuria invasa e la Commissione che eventualmente si sarebbe potuta inviare in Abissinia.

Circa una riunione del Comitato dei Diciotto, questa possibilità è presa sempre meno in considerazione. In alcuni circoli, come ad esempio in quegli ungheresi, si diceva oggi di non prestare molta fiducia alle notizie provenienti da Londra, secondo cui l'Inghilterra non intenderebbe pronunciarsi in alcuna maniera riguardo a un aggravamento delle sanzioni. Si crede invece, al contrario, che nel corso della prossima riunione del Consiglio, il Ministro degli Esteri della Granbretagna, signor Eden, non mancherà di fare, proprio con riferimento all'aggravamento eventuale delle sanzioni, numerosi sondaggi, riservandosi di ridare alla questione piena attualità nel caso che le pressioni da lui esercitate ottenessero il risultato voluto.

Il Governo dell'Irak ha chiesto al Segretario generale della S. d. N. di ritirare dall'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio la richiesta irakiana del dicembre 1934 relativa alle contestazioni di frontiera tra l'Irak e l'Iran, affermando che conversazioni sono ancora in corso per la risoluzione amichevole della vertenza.

Le riunioni del Consiglio della difesa inglese nell'imminenza della sessione ginevrina

LONDRA, 14

Il Consiglio della difesa nazionale britannico si è di nuovo riunito stamane sotto la presidenza del Primo Ministro Baldwin. Erano presenti le stesse alte personalità di ieri, con in più il Ministro degli Interni, Sir John Simon, tornato appena da una lunga vacanza sulla riviera francese. Oltre ai Ministri vi erano anche i loro consulenti tecnici più eminenti, fra i quali il Segretario permanente agli Affari Esteri, Sir Robert Vansittart.

Il fallimento della Conferenza navale

Questo ripetersi di riunioni di carattere militare alla vigilia del Consiglio di Gabinetto di domani e a pochi giorni dalla convocazione ginevrina è naturalmente assai commentato. La discrezione dei giornali è assoluta: appena alcuni brevi accenni sulle ripercussioni nel Mediterraneo di un eventuale embargo sul petrolio e sui recenti accordi militari con la Francia, sempre sopravalutati a Londra e svalutati a Parigi.

Ma, oltre a questi argomenti, ve ne sono altri che possono essere stati oggetto di discussione, come l'andamento della Conferenza navale e le proteste della Germania contro l'accordo militare franco-britannico.

Circa la Conferenza navale si ritiene ormai sicuro il ritiro della Delegazione giapponese, più ferma che mai nel chiedere la parità assoluta con la flotta britannica e americana. La riunione di ieri sera tra la Delegazione britannica e quella americana non è riuscita a smuovere la tenacia dell'Ammiraglio Nagano e dei suoi collaboratori, i quali, a quanto sembra, hanno ricevuto istruzioni da Tokio di non arretrare dalla ormai annosa richiesta. La Delegazione inglese, dal canto suo, ha rifiutato di aderire alla domanda giapponese, in questo d'accordo con la Delegazione americana, ancora più decisa nel rifiuto di quella inglese.

La situazione è stata di nuovo discussa stamane fra le Delegazioni inglese e americana al completo (quindi anche con il signor Eden) e l'opposizione alle richieste del Giappone è stata riconfermata.

Nel pomeriggio poi vi sono stati dei colloqui separati della Delegazione italiana con tutte le altre, meno quella giapponese, su questioni di carattere procedurale. Ma nella riunione plenaria di domani, che avrà luogo assai probabilmente, sarà dato l'annuncio del ritiro dalla Conferenza dei rappresentanti del Giappone, nel qual caso le altre quattro Potenze dovranno decidere sul da fare, cioè se tentare un accordo a quattro o rinviare i lavori a tempi migliori.

In ogni modo il Giappone, ritirandosi, riprenderebbe dalla fine dell'anno corrente piena libertà d'azione in materia navale e i precedenti Patti di Washington e di Londra perderebbero ogni valore. Le ripercussioni di questo avvenimento saranno sensibili. Il Giappone marcerà avanti imperterrito e conscio della sua forza nella sua politica di espansione, e la Granbretagna dovrà prestare molta attenzione a quanto succede in Estremo Oriente, preoccupandosi poi, insieme agli Stati Uniti, dei forti e immancabili aumenti di armamento del Giappone. Di ciò può essere stato discusso nei Consigli della difesa nazionale britannici di ieri e di oggi.

Si vuol calmare Berlino

Vi è poi il problema della Germania assai irritata dell'accordo militare franco britannico, considerato a Berlino come una infrazione del Patto di Locarno. Ma in che cosa consistono veramente questi accordi fra i capi militari francesi e britannici? Secondo il Daily Telegraph, *che ha le arie di riprendere le sue funzioni di ufficioso del signor Eden, essi si ridurrebbero a proporzioni più ristrette di quanto è stato detto da molte settimane in qua sui giornali ufficiosi londinesi.*

Anzitutto, sempre nell'eventualità di quel tale attacco italiano alla flotta inglese nel Mediterraneo, diventato pretesto di ogni imposizione britannica sulle altre Nazioni sanzioniste, la cooperazione della flotta francese non sarebbe automatica, come si è detto, ma presupporrebbe un voto del Parlamento francese. In secondo luogo, gli accordi riguarderebbero l'uso delle basi navali francesi del Mediterraneo e quello del sistema di segnalazione aerea degli aeroplani italiani che sorvolassero il suolo francese per arrivare sul suolo inglese! Per ciò che riguarda le frontiere di terra, cioè le Alpi, la Francia non potrebbe richiamare sotto le armi delle classi di congedati e tanto meno mobilitare la flotta e l'aviazione senza un ordine generale di mobilitazione, sempre sottoposto a un preventivo voto del Parlamento.

Presentati così in succinto, questi accordi contrastano con tutto quanto si è detto circa le manovre navali francesi che si iniziano domani o fra pochi giorni, segnalate a Londra come effettiva collaborazione della flotta francese con quella britannica, in previsione della riunione di Ginevra.

Sempre secondo il Daily Telegraph, *la Granbretagna non avrebbe assolutamente dato niente alla Francia in cambio delle concessioni ricevute, grandi e piccole che siano. Quindi niente concorso di forze armate inglesi per parare un eventuale pericolo tedesco e nessuna assicurazione per l'avvenire nei riguardi del mantenimento delle clausole più importanti del Trattato di Versaglia. Se ciò fosse vero, il Governo francese avrebbe dato prova d'incommensurabile ingenuità e arrendevolezza difficili a spiegarsi.*

L'errore della Francia

A ogni modo, questi accordi sono stati accolti con molta preoccupazione a Berlino, dove si penserebbe, e forse giustamente, che essi snaturano il Patto di Locarno, il quale non è solo una garanzia per la Francia, ma anche per la Germania, in misura eguale.

Una specie di alleanza, anche occasionale e per uno scopo specifico, tra la Francia e la Granbretagna, farebbe automaticamente perdere a quest'ultima la funzione di garante, assieme all'Italia, delle frontiere tedesche in caso di attacco della Francia. E' assai probabile che a Parigi si sia già consci dell'errore commesso nel cedere alle pretese britanniche. Ma la complicazione maggiore deriva dal fatto che la Granbretagna non ha alcuna intenzione di condurre una politica che irriti la Germania quindi, se questa avanzasse delle rimostranze contro l'accordo con la Francia e se volesse, mettiamo, garantire le sue frontiere sul Reno smilitarizzando la zona neutra, la Francia non troverebbe a Londra alcun appoggio efficace; troverebbe sì delle buone parole e dei consigli per arbitrati e simili palliativi, ma non certamente nè Divisioni militari, nè forze aeree britanniche pronte ad accorrere in soccorso. Basta questa sola considerazione per giustificare le preoccupazioni che si sono svegliate a Parigi da due giorni in qua.

Questi problemi saranno discussi nel Consiglio di Gabinetto britannico di domani, o meglio, in quelle riunioni si ratificheranno le decisioni già prese ieri e oggi in quei Consigli della Difesa nazionale che in realtà sono dei Consigli dei Ministri ristretti.

Quali saranno le direttive nei riguardi della Società delle Nazioni e dell'embargo sul petrolio? Citiamo ancora il Daily Telegraph, *il solo giornale che si preoccupa di ciò con preciso riferimento al signor Eden. Vi si legge che il Ministro degli Esteri «chiederà ai colleghi il mandato per raddoppiare tutti gli sforzi per tradurre in pratica realtà l'ideale della Società delle Nazioni della sicurezza collettiva» e aggiunge che ai Ministri ancora credono che la guerra italo-abissina può essere interrotta con la conciliazione. Essi hanno deciso che la Lega deve mettere in opera tutte le sue forze per assicurare che un assestamento sia raggiunto».*

Una nuova manovra

Le dicerie intorno ai progetti di conciliazione da parte di altissime autorità si sono un po' smorzate, anche perchè da Roma non è giunto alcun incoraggiamento per confermarle. I sanzionisti hanno mutato bersaglio: non parlano più d'intrighi segreti coinvolgenti il Sommo Pontefice, Sovrani e Primi Ministri ma di «complotti» fra la Francia e l'Italia. Essi sembrano essere stati presenti ai colloqui fra il Duce e l'Ambasciatore francese de Chambrun e fra Laval e l'Ambasciatore italiano marchese Cerruti, tanto sicuro è il tono con cui riferiscono il contenuto delle conversazioni: «L'Italia ha formalmente promesso a Laval di non reagire militarmente contro l'embargo sul petrolio e di non uscire dalla Società delle Nazioni». Ecco il ritornello odierno e, subito dopo, le elucubrazioni: «Che cosa ha dato Laval in compenso all'Italia? Cosa nasconde questo complotto? Certamente Laval si è impegnato ad opporsi all'approvazione dell'embargo», scrivono in ampi commenti tendenziosi.

Non bisogna farci caso: domani magari leggeremo altre notizie sorprendenti. Invece le informazioni sgradevoli per i sanzionisti sono o ignorate o confinate in una delle pagine interne dei giornali. Ad esempio si conferma oggi che l'improvviso viaggio di Re Carol di Romania, seguito domenica scorsa, ha avuto per effetto di discutere i gravissimi danni che i Paesi balcanici soffrono per le sanzioni contro l'Italia. Le loro esportazioni sono ormai chiuse e in Jugoslavia, come in certe plaghe della Romania, le classi agricole sono ridotte alla miseria, perchè la maggior parte dei prodotti di quei Paesi, specie jugoslavi, erano smerciati in Italia. Re Carol è poi particolarmente preoccupato dell'eventualità dell'imposizione dell'embargo sul petrolio, che fiaccherebbe del tutto l'economia romena. Queste notizie, assai antiginevrine e antisanzioniste, non trovano a Londra alcuna benevolenza...

L'Italia ospitale anche coi nemici

LONDRA, 14

La Morning Post *pubblica un articolo di un suo inviato speciale in Italia, intitolato: «L'Inghilterra perde l'amicizia dell'Italia. - Rottura irreparabile dopo secoli di amicizia». L'autore dell'articolo scrive che l'Italia è stata senza dubbio per secoli l'unica vera amica dell'Inghilterra in Europa. Fra i due Paesi esistono affinità insospettate, che sono il risultato dell'enorme influenza che la coltura italiana ha esercitato sulla Granbretagna. Coloro che considerano un possibile trionfo di Ginevra come un sostituto soddisfacente di questa perduta amicizia, non debbono — continua il corrispondente — pretendere che io condivida il loro parere. Il risentimento contro l'Inghilterra è diffuso dovunque in Italia, specie nelle grandi città. Ma ciò nonostante, dal momento in cui l'autore dell'articolo è entrato in Italia al momento in cui l'ha lasciata, egli è stato fatto oggetto soltanto di cortesie, non solo da parte di conoscenti, ma anche da parte di estranei. Gli italiani sono un popolo troppo civile per trasformare l'antipatia nazionale in maleducazione.*

L'autore dell'articolo è stato in Francia e in Germania in particolari momenti di animosità verso l'Inghilterra, dove ha potuto constatare che il paragone tra i tre Paesi risulta a completo vantaggio del popolo italiano».

Altre quattro unità inglesi nel porto di Pireo

ATENE, 14

Oggi sono giunte al Pireo altre quattro navi da guerra inglesi, dove rimarranno otto giorni. Tre navi da guerra inglesi, partite ieri per le manovre, si sono dirette verso l'isola di Paros, dove si fermeranno alcuni giorni.

I compiti della Commissione d'inchiesta che si progetta a Ginevra

ROMA, 14

A Ginevra, come si sa, è stata ventilata l'idea di una Commissione di inchiesta in Etiopia. La *Tribuna* si domanda in proposito che genere d'inchiesta dovrebbe esplicare detta Commissione e aggiunge:

«Certo, la Lega, che ha una Sezione che si occupa del problema della schiavitù, vuole rendersi conto di quello che le autorità italiane hanno fatto in questo campo e congratularsi con il Governo Fascista.

Infatti, dal giorno in cui in un ben noto libro, la moglie dell'ex Ministro degli Esteri Sir John Simon, denunciava al mondo civile la dolorosa condizione degli schiavi in Etiopia, molte relazioni sono state presentate al «Palazzo delle Nazioni», ma soltanto un conciso bollettino sulle operazioni militari italiane doveva annunciare la liberazione degli schiavi etiopici nelle regioni a noi sottomesse.

Inchiesta anche sull'uso delle palle dum-dum. I commissari ginevrini vogliono sapere come il Negus conduce la guerra; come è che si possa arrivare fino alla ferocia della decapitazione di prigionieri. In questa constatazione, la stampa internazionale ha già preceduto Ginevra. La Lega ha già ricevuto proteste che, fra le altre, registrano firme di giornalisti inglesi, fra cui il maggiore Barnes. Ma la Società delle Nazioni vuole vedere con i suoi occhi e perciò va incondizionatamente lodata.

L'Istituto ginevrino ha anche sentito parlare di centinaia di chilometri di strade costruite dagli italiani, di assistenza medica agli indigeni, di scuole e di provvidenze di ogni genere giunte per la prima volta in quella parte d'Africa, sulla scia dei soldati e degli operai di questa nostra Italia. Ne ha sentito parlare. Non basta. Vuole toccare con mano questo incredibile divenuto realtà. Donde l'ottima idea della Commissione d'inchiesta.

I bottai spagnoli protestano contro le sanzioni

SIVIGLIA, 14

Una commissione di industriali e di operai dell'industria della fabbricazione delle botti, è stata ricevuta dal Governatore al quale ha chiesto che trasmetta ai Ministri competenti la loro protesta contro le sanzioni che minacciano la attività dell'industria che occupa 5000 operai

La morte a Lucca del padre di Carlo Del Prete

LUCCA, 14

E' morto il comm. dott. Lorenzo Del Prete padre dell'eroico Carlo Del Prete. Aveva 63 anni, esercitava la professione di medico ed aveva ricoperto numerose cariche pubbliche. Uno degli ultimi atti, che hanno coronato la sua vita nobilissima, è stato quello di donare alla Patria le medaglie d'oro del figlio.

La Jugoslavia chiede alla Francia la revisione del regime degli scambi

ROMA, 14

Viene segnalata l'intervista concessa dal Ministro di Jugoslavia a Parigi, signor Puric, sui rapporti economici franco-jugoslavi e sulle influenze delle sanzioni.

Il Ministro jugoslavo ha cominciato rilevando che la diminuzione delle esportazioni in Francia supera quella connessa al generale movimento di depressione del commercio mondiale. In realtà, il commercio estero dei due Paesi ha seguito ora due diversi regimi: la Jugoslavia continua a restare fedele alla clausola della Nazione più favorita, ossia al regime di libera importazione, mentre la Francia ha disciplinato le importazioni straniere col sistema del contingentamento, che ha in poco tempo ridotto di quattro quinti le importazioni jugoslave in Francia.

Il fatto appare grave, se si pensa che la Jugoslavia è obbligata a pagare gli interessi dei suoi prestiti ottenuti dalla Francia e a provvedere al loro ammortamento, e che la Jugoslavia fa sempre in Francia importanti acquisti di materiale bellico.

Il Ministro Puric quindi ha soggiunto: «Il voto delle sanzioni contro l'Italia rappresenta per il commercio estero jugoslavo una perdita annua di 800 milioni di dinari. Il regresso catastrofico delle sue esportazioni in Francia colpisce ancor più sensibilmente in tali condizioni la vita economica della Jugoslavia, già investita dal ribasso dei prodotti agricoli. E' quindi naturale e giusto che gli ambienti economici jugoslavi domandino con insistenza un aggiustamento della bilancia commerciale fra i due Paesi, che permetta alla Jugoslavia l'aumento delle sue esportazioni in Francia. Il Governo inglese ha dimostrato di comprendere i bisogni della Jugoslavia perchè le ha accordato importanti riduzioni delle tariffe d'importazione, che consentiranno alla Jugoslavia di aumentare il volume delle sue esportazioni in Inghilterra per un valore annuo di 27 milioni di franchi. Uno sforzo simile s'impone anche da parte della Francia».

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica. *La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Orario delle lezioni che avranno luogo nella corrente settimana: oggi, 15 gennaio: politica economica e monetaria; venerdì, 17 gennaio: organizzazione militare della Nazione.*

G. U. F.

Mostra Prelittoriale d'arte. *I camerati espositori alla Mostra Prelittoriale d'arte sono comandati alle 16.30, in divisa, alla sede del «Guf» (via Rossini 4).*

F. G. C.

Comando Legione «Piave». - *Adunata 1.a Coorte. Domani 16 corrente, alle ore 20 precise, tutti i Giovani Fascisti dipendenti da questa Coorte, sono comandati di trovarsi in caserma (Campo S. Giacomo 5). Si interviene in abito borghese.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera (mercoledì) alle 19.15, avrà luogo nella sede di via Rismondo, la prima lezione di ragioneria applicata al commercio, all'industria e alle banche (insegnante cav. uff. prof. Rosario Longo, direttore della locale Sezione del Tesoro).*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Oggi, le iscritte al corso di dizione e recitazione si trovino in sede alle 19.*

Per la distribuzione delle fedi. *Le signore del Direttorio, che fungevano da capogruppo nelle sedi rionali, sono pregate di prendere contatto con la vice-fiduciaria, per assumere turni di servizio in Sala Littorio.*

L'uso della bandiera nazionale
e il suo alto valore simbolico

Il Prefetto della Provincia di Trieste, richiamate le disposizioni della legge 24 dicembre 1925 n. 2264; ritenuta la necessità, indipendentemente dalle norme in vigore per i pubblici uffici, di disciplinare l'uso della bandiera nazionale da parte degli enti privati e dei privati cittadini allo scopo di eliminare inconvenienti ed abusi; veduta la circolare del 29 dicembre 1935-XIV n. 88-2-E 3-3-I della Presidenza del Consiglio dei Ministri; veduto l'art. 19 del T. U. della legge comunale e provinciale approvato con R. D. 3 marzo 1934-XII n. 343, ordina:

1) E' vietato esporre la bandiera nazionale e drappi dai colori nazionali per motivi diversi dalla celebrazione di ricorrenze o avvenimenti di carattere nazionale o di pubbliche festività, aventi importanza tale da giustificare l'alta forma di manifestazione riservata alla commemorazione dei grandi avvenimenti patriottici.

2) In ogni caso la bandiera nazionale non potrà essere esposta prima del levar del sole e dovrà essere ritirata al tramonto, anche se la esposizione verrà fatta per più giorni consecutivi.

3) E' vietato usare la bandiera nazionale con stemma irregolare o comunque in istato non confacente al suo alto significato di simbolo della Nazione.

Ogni violazione della presente ordinanza sarà punita a norma dell'art. 17 del T. U. della legge di P. S. approvato con R. D. 18 giugno 1931 IX, n. 773.

Dopo la fede le medaglie del figlio caduto

La signora Virginia Jus, madre di due volontari triestini, di cui uno, il tenente dei bersaglieri Luigi Jus, valorosamente caduto a Nova-Vas il 22 dicembre 1916, ha consegnato alla locale Federazione Combattenti, che vivamente ringrazia, le seguenti decorazioni: una medaglia di bronzo al valor militare, due croci di guerra, una medaglia volontari, una medaglia volontari irredenti, una medaglia Unità d'Italia, una medaglia campagna italo-austriaca, una medaglia interalleata, accompagnando l'offerta con la seguente nobile lettera:

«Dopo aver consegnato la «fede», prego di accettare le medaglie datemi alla memoria e una al valor militare del mio indimenticabile figlio, volontario, caduto in guerra, tenente Luigi Jus. Le offro di cuore alla Patria, essendo sicurissima che in simile ora, mio figlio le avrebbe donate senza esitare. *Virginia Jus*».

Oggi scade il termine
per la presentazione dei nuovi prezzi per alberghi e pensioni

ROMA, 14

Il 15 gennaio corr., scade definitivamente la proroga accordata dalla Direzione generale per il Turismo presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda, ai conduttori di alberghi, pensioni e locande, per la presentazione, a norma del R. D. L. 24 ott. 1935 XIII n. 2049, della nuova denunzia dei prezzi, in sostituzione di quella presentata precedentemente a sensi della vecchia legge abolita. Dopo tale termine le denuncie presentate saranno considerate definitive e i prezzi in esse contenuti dovranno essere rigorosamente rispettati, a scanso delle ammende previste dal decreto stesso. Gli albergatori, pertanto, che avessero interesse a presentare qualche rettifica, dovranno affrettarsi a farlo entro il 15 o il 16 corr., ai Sindacati alberghi e turismo delle Unioni provinciali fasciste dei commercianti.

Proiezione antiaerea alla C. B. "Lucchini„

Giovedì, alle 20, a cura dell' U. N. P. A., verrà svolta alla Casa rionale Balilla «Lucchini» di Chiadino S. Luigi una proiezione di propaganda antiaerea a cui potranno partecipare tutti gli organizzati con i familiari.

La conferenza del sen. Pitacco su Riccardo Pitteri. La conferenza che il sen. Giorgio Pitacco doveva tenere domani su Riccardo Pitteri è rimandata a lunedì venturo, per evitare la coincidenza con la prima del «Crepuscolo degli Dei».

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	18
maschi 5, femmine 13.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	15

La distribuzione degli anelli di ferro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La distribuzione delle fedi di ferro, in sostituzione di quelle d'oro offerte alla Patria, continuerà ancora oggi e domani in sala Littorio (piazza S. Carlo 2) e presso il Fascio Femminile (via Roma 28). Orario: 10-13 e 16-20.

Avviso agli orticoltori ed ai floricoltori. Oggi alle 17 nei locali dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori della agricoltura (Piazza Ponterosso 6) avrà inizio un corso d'istruzione professionale di orto-floricoltura. Sono invitati tutti gli orticoltori, i floricoltori e le massaie rurali che s'interessano dell'argomento. Le lezioni, continueranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì negli stessi locali.

Riconferme di presidenti
delle Congregazioni della Provincia

Con decreto del 9 corr., S. E. il Prefetto ha riconfermato in carica, per il quadriennio 1936-1939, i seguenti presidenti di Congregazione di Carità: Bucuie: Srebotnjak Bartolomeo; Cave Auremiane: Dekleva Augusto; Corgnale: Obersnel Andrea; Crenovizza: de Garzarolli Vittorio; Divaccia S. Canziano: Tambella Cesare; Duttogliano: Orelli Stanislao; Fogliano di Monfalcone: Visintin Luigi; Grado: Grigolon Bartolomeo; Monfalcone: Franchini avv. Alfredo; Monrupino: Gustin Antonio; Muggia: Fontanot Giacomo; Postumia Grotte: Petito Antonio; Ronchi dei Legionari: Manfredi Francesco; S. Canzian d'Isonzo: Spanghero Luigi; S. Giacomo in Colle: Turchi Giuseppe; S. Michele di Postumia: Jereb Francesco; S. Pier d'Isonzo: Gratton Antonio; S. Pietro del Carso: Rebezzi Francesco; Senosecchia: Martissa Nicolò; Sesana: Carnielli Francesco; Sgonico: Furlan Adolfo; Staranzano: Fasan Mario; Tomadio: Vran Giuseppe; Turriaco: Gregorin Santo; Villa Slavina: Ambrosi Giuseppe.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

I lavori di via Carducci
verso la conclusione

Oggi i carrozzoni del tram riprenderanno la loro corsa lungo la via Carducci. Con rapidità davvero sorprendente l'opera di sistemazione dell'importante arteria è avviata verso la fine. Nè pioggia, nè brutti tempi hanno rallentato il ritmo dei lavori. Solo ieri sera un po' di vento ha fugato l'acqua, ma fino a poche ore fa il formicolio degli operai, il movimento degli autocarri, il continuo andirivieni dei carri si svolgevano tra l'incessante pioggia che da una ventina di giorni non ha tralasciato di cadere in abbondanza. Pioggia che ha lasciato indifferenti i dirigenti e gli esecutori del lavoro, i quali imperturbabili hanno proseguito con costanza ed abnegazione. Diciamo abnegazione perchè questo enorme sforzo, questa lotta contro l'elemento viene combattuta per il bene e per la maggior comodità dei cittadini.

Vien dato logicamente di pensare come mai sia stato possibile in così breve tempo far riprendere tutto il loro percorso alle linee tranviarie 5 e 6 che, per esigenze tecniche ineluttabili, la direzione dei lavori era stata costretta d'interrompere da via XXX Ottobre (all'imbocco della via Carducci) sino alla piazza Dalmazia, con relativo trasbordo di passeggeri.

Di questo va data lode vivissima alla direzione dell'Ufficio tecnico comunale ed in modo speciale ai dirigenti dell'Azienda tranviaria, che con zelo seguono lo svolgersi dei lavori. L'impresa Cerutti, esecutrice materiale dell'opera, con mezzi e attrezzamenti adeguati e con solerzia, ha fatto dal canto suo tutto il possibile per ridurre al minimo tempo l'interruzione tranviaria.

Infatti abbiamo constatato con quale celerità lo scavo del secondo tratto, in sede tranviaria, è stato eseguito nonostante la pioggia ostacolasse il lavoro, e questo fa sperare che entro breve vedremo anche congiunta questa grande arteria col bellissimo viale Sonnino.

Una riunione degli insegnanti
della Scuola primaria

Ieri, nella palestra centrale «N. Cobolli» si sono riuniti, invitati dall'ispettore scolastico, tutti gli insegnanti della Scuola primaria di Trieste per assistere ad una riunione dimostrativa del concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana. Erano pure presenti tutti i direttori didattici a cui il presidente dell'Opera Balilla, iniziando la riunione, comunicò l'elogio di S. E. il presidente e quello del Segretario federale per la mirabile e proficua opera svolta da tutti gli insegnanti della Scuola primaria di Trieste in occasione della raccolta dell'oro e dell'argento fatta nell'ambito dell' organizzazione e della scuola.

Il presidente quindi, rivolgendosi alla imponente massa di educatori presenti, illustrò il programma dell'attività predisposta dal Comitato provinciale per le manifestazioni del decennale dell'istituzione che ricorrerà il prossimo aprile. Tra le manifestazioni che si attueranno sarà una delle principali quella costituita dal concorso ginnastico del Balilla e della Piccola Italiana, a cui parteciperanno circa 500 squadre con un complesso di diecimila piccoli organizzati. Parallela a questo grande concorso si svolgerà la Mostra di linguaggio grafico per Balilla escursionisti che sarà intitolato «La Rivoluzione fascista vista dai ragazzi di Mussolini». Queste due manifestazioni richiedono una scrupolosa preparazione e fin d'ora s'inizierà tale attività.

Il presidente dell'Opera Balilla illustrò ampiamente tali iniziative, fornendo ai presenti particolareggiate istruzioni, quindi il direttore ginnico sportivo, prof. Dall'Oglio, espose ogni particolare tecnico relativo al concorso e fece svolgere da una squadra di Piccole Italiane, istruite dalla maestra Spangaro, una dimostrazione di qualche esercizio del concorso. La riunione si conchiuse col saluto al Duce.

Recapiti periodici per gli artigiani

Durante la prima quindicina di gennaio sono stati tenuti nei Comuni della Provincia i consueti recapiti periodici, ai quali gli artigiani sono intervenuti numerosissimi. Nel mese di febbraio avranno luogo i seguenti recapiti: Postumia, 1 febbraio, dalle 9 alle 12, Dopolavoro Comunale; Duino-Aurisina, 2 febbraio, dalle 10 alle 12, Casa del Fascio; Monfalcone, 3 febbraio, dalle 9 alle 12, Casa del Fascio; Ronchi dei Legionari, 4 febbraio, dalle 17 alle 19, Dopolavoro Comunale; Muggia, 6 febbraio, dalle 15.30 alle 19.30, Casa del Fascio; Grado, 9 febbraio, dalle 9 alle 12, Casa del Fascio; S. Pietro del Carso, 10 febbraio, dalle 10.30 alle 12.30, Ufficio collocamento Sindacati industria; Sesana, 12 febbraio, dalle 9 alle 12, Casa del Fascio; Monfalcone, 14 febbraio, dalle 9 alle 12, Casa del Fascio; Monfalcone, 24 febbraio, dalle 9 alle 12, Casa del Fascio.

Oggi s'inaugura la Mostra prelittoriale d'arte

Oggi alle 17 si inaugura, nella sede della Permanente in via della Borsa 2, la Mostra prelittoriale d'arte. Interverranno le autorità. I cultori d'arte, ed in special modo quanti si occupano delle nuove tendenze artistiche e spirituali, non si lascieranno sfuggire l'importanza di questa Mostra, che raccoglierà le opere dei giovani, tra le quali verranno scelte, da apposita Commissione, quelle da inviare ai prossimi Littoriali della Cultura e dell'Arte, manifestazione nazionale che avrà luogo in Venezia ed alla quale parteciperanno tutti i «Guf».

Alle 18 la Mostra sarà aperta al pubblico

La conferenza su Rinaldi
al Dopolavoro ferroviario

Iersera il dott. Giulio Levi Castellini, rievocando il poeta istriano Renato Rinaldi, ha saputo commuovere il numeroso eletto uditorio che si era raccolto nella sala del Dopolavoro Ferroviario per udire dalla bocca del giovane conferenziere il canto che fu giudicato pascoliano, del poeta di Portole, che troppo giovane — aveva appena 25 anni — chiudeva la sua esistenza nella cittadina, che volle onorare il suo poeta intitolando una delle vie principali col suo nome. Con tonalità adeguate al canto del Rinaldi, il dott. Levi Castellini declamò le liriche più belle pubblicate dal poeta, e disse dell'influenza esercitata dal Rinaldi sui giovani studenti di letteratura istriani, che dalla lettura delle opere rinaldiane traggono amore per gli studi classici. L'oratore ricordò Renato Rinaldi giornalista, appena diciottenne, chiamato a collaborare al *Giornaletto*, e nel 1911, a Pola, alla *Fiamma*, giornale schiettamente mazziniano e radicale, al *Piccolo* e alla *Vita*

L'oratore conchiuse ricordando che il Rinaldi fu un esponente di quella balda schiera di giovani i quali, a costo di rimanere ignorati ed isolati, vollero schiudere alla letteratura regionale un nuovo cammino e che la sua immatura fine non gli permise d'indossare l'uniforme del soldato italiano

Alla fine del suo dire, il prof. Giulio Levi Castellini è stato calorosamente applaudito.

Il ballo della vela pro E. O. A. al Savoia. Sabato 1.o febbraio, come ogni anno, i timonieri del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, daranno il loro ballo il cui incasso netto verrà interamente devoluto all'E. O. A. Nell'ambiente mondano triestino il ballo della Vela ha sempre riscosso l'adesione più completa da parte della cittadinanza non solo, ma di quelle di Gorizia, Udine e Fiume, da dove ogni anno arriva un notevolissimo numero di prenotazioni. Mentre procede l'organizzazione, alla sede del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, affluiscono incessanti le richieste d'inviti e le prenotazioni che già fin d'ora lasciano prevedere un successo senza precedenti del trattenimento velico triestino.

L'elettrotecnica navale
e gli sforzi per emanciparla dall'estero

La sera del 9 gennaio alla consueta riunione mensile della Sezione di Trieste dell'A.E.I., il cav. ing. dott. Rodolfo di Stefano, direttore delle Officine elettromeccaniche di Monfalcone, ha intrattenuto i numerosi soci sul tema: «Possibilità e convenienza d'impiegare la corrente alternata sulle navi».

Il presidente sezionale cav. ing. dott. Edoardo de Antonellis, nell'invito rivolto al relatore a riferire su tale oggetto volle in esordio far rilevare la grande importanza dell'argomento nei riguardi pure dell'economia nazionale accennando alla rilevante economia di carbone realizzata a mezzo dell'elettrificazione ferroviaria ed all'opportunità di estendere, data l'ora attuale, la trazione filoviaria ad accumulatore, a gasogeno a legna o carbone di legna nei servizi urbani.

Fatta questa breve prefazione il presidente dà la parola al relatore. L'ing. di Stefano ha ricordato la scoperta del campo rotante fatta dal pioniere della moderna elettrotecnica Galileo Ferraris e la conseguente preconizzazione della sparizione delle macchine a corrente continua, preconizzazione che però, in seguito, non si è dimostrata completamente giustificata, poichè in determinati servizi, come ad esempio quelli delle tranvie e degli impianti di bordo, l'impiego della corrente continua è rimasto fino ad oggi il più conveniente.

I tentativi per introdurre sulle navi motori trifasi di adatti tipi non sono mancati e i risultati ottenuti potevano già nel periodo prebellico dirsi soddisfacenti.

Vantaggi e svantaggi dei vari sistemi

Dopo aver fatto cenno agli impianti di diverse navi eseguiti completamente o parzialmente con corrente alternata, il relatore ha esaminato più da vicino i vantaggi e gli svantaggi del suo impiego a bordo, in confronto a quello con la corrente continua, e ciò principalmente per dimostrare come l'uso di motori trifasi a bordo rende più facile l'impiego di tali macchine di avvolgimenti eseguiti con materiali nazionali (alluminio) invece che con rame, per il quale siamo tributari dell'estero.

La sola difficoltà che si oppone seriamente alla suddetta sostituzione è l'esecuzione dei collettori in alluminio, per cui se si sostituisce a bordo la corrente continua con corrente alternata, l'introduzione delle macchine avvolte con alluminio, potrebbe avvantaggiarsi.

Nel corso della sua relazione l'ing. di Stefano ha poi discusso tutte le argomentazioni, più o meno giustificate, contrarie all'impiego dei motori trifasi a bordo, soffermandosi sulla leggenda, ormai sfatata dalle esperienze pratiche, che la corrente alternata porti con sè un maggior pericolo per il personale di bordo. Difatti a bordo delle navi equipaggiate con impianti a corrente alternata non si ebbero mai a lamentare disgrazie mortali mentre che accidenti abbastanza gravi si sono spesso verificati su navi aventi impianti a corrente continua.

Il relatore fece poi cenno alla pretesa difficoltà di montaggio dei cavi armati trifasi, che sono di diametro maggiore di quelli corrispondenti della corrente continua, dimostrando che in pratica queste difficoltà sono insussistenti ed in ogni caso non maggiori di quelle che si incontrano per il montaggio delle lunghe tubazioni per acqua, vapore ecc., che hanno anche sezione maggiore.

I motori asincroni e i servizi di bordo

L'opinione che la minore sovraccaricabilità del motore asincrono, lo rende poco adatto per il servizio di bordo, non viene condivisa dal relatore. Niente impedisce di usare motori a corrente alternata costruiti in modo da corrispondere alle più severe esigenze.

L'impossibilità di variare il numero dei giri dei motori asincroni come quello dei motori a corrente continua, viene considerata un po' il tallone di Achille della questione, salvo quei casi nei quali la variazione di velocità possa ottenersi con speciali accorgimenti, come per esempio nelle timonerie con riduttore idraulico.

Il relatore accennando poi ai vantaggi dell'impiego della corrente alternata ricorda ancora la possibilità di eseguire gran parte del macchinario senza l'uso del rame. La completa eliminazione, rispettivamente la riduzione dei collettori, che sono da considerarsi gli organi più delicati delle costruzioni elettromeccaniche, è da ritenersi molto vantaggiosa anche in relazione all'economia delle spese di manutenzione. Un altro vantaggio è dato dal minor peso e costo del macchinario, che in ogni caso supera lungamente l'eventuale maggior peso e costo dei cavi che si può avere in singoli impianti, meno vantaggiosi per la loro totale trasformazione.

Per le navi da guerra rappresenterà un vantaggio apprezzabile la possibilità di usare motori trifasi con rotore in corto circuito, costruiti in modo da poter funzionare anche nel caso che il luogo in cui sono installati venisse allagato.

Benefici per l'economia nazionale

Il relatore ha chiuso la sua conferenza dicendo che lo stesso spirito che anima tutti i provvedimenti di ordine tecnico ed economico deve essere posto anche nel progetto di un impianto elettrico di una nave, tenendo presente l'assoluta necessità di soddisfare gli interessi vitali della Nazione. Con speciale riguardo a quest'ultima, egli ha fatto appello ai suoi colleghi progettisti di tali impianti, di approfondirsi molto nei pro e contro dei due sistemi di distribuzione presi in esame, dai quali studi risulterà evidente il fatto che l'impiego della corrente trifase a bordo di una nave non sarà un sacrificio richiesto all'armatore. Le eventuali piccole restrizioni che potrebbero venire imposte a qualche servizio da questo impiego verrebbero, in ogni caso, largamente compensate dai vantaggi ottenuti.

Ben piccolo sarà il rischio che questa innovazione porterà con sè di fronte ai benefici che deriverebbero all'economia nazionale dal forte risparmio del rame impiegato, benefici che comunque tornerebbero in una od in altra forma a tutto vantaggio degli armatori stessi.

La dotta e completa relazione dell'ing. di Stefano fu accolta da calorosi applausi, che aprirono una interessantissima discussione tecnica alla quale presero parte gli ingegneri Pedretti, Salerni e Lohr.

Malattie contagiose denunciate dal 6 al 12 gennaio: Difterite casi 5; scarlattina 2; febbre tifoidea 1; morbillo 30. Morti: difterite 1; morbillo 5.

L'opera della Congregazione di Carità

La presidenza della Congregazione di Carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto Generale dei Poveri «V. E. III» e delle altre istituzioni dipendenti durante il mese di dicembre 1935. La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 4399 persone, di cui 2514 con famiglia e 1885 senza famiglia e precisamente 2530 con sussidi in denaro, 743 con il vitto confezionato, 116 con sussidi in denaro e vitto, 334 con buoni per ritiro di generi alimentari, 270 con alloggio gratuito, 393 con indumenti, corredi da letto ecc., 13 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in denaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 98.213.30. Sono state distribuite complessivamente 66.861 razioni di vitto (caffè, colazioni, cene, con pane) e 334 sussidi in buoni per generi alimentari di prima necessità per l'importo di lire 5824.

Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia. Al 1.o dicembre erano 212 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese diminuirono 11 minorenni: quindi al 31-12 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 201. Inoltre al 31-12 erano in pertrattazione 104 pratiche tutelari (108 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 114.

Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 625 presenze. Al Nido «S. Giusto» 473. Nella Casa delle apprendiste nel mese di dicembre si ebbero 155 presenze, con una media giornaliera di 5 apprendiste. Nel Refettorio materno della Congregazione furono distribuiti 309 pranzi. Nella mensa ex allievi il 31 dicembre ricevevano il vitto 30 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 3429 razioni (cioè 853 colazioni, 1282 pranzi, 1294 cene, con pane).

Nella Colonia agricola toscana 143 minorenni. In allevamento presso famiglie private 101 minorenni. Collocati in istituti locali e delle altre province 108 minorenni. Nella stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese 87 presenze.

Al Pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 413 presenze. Al 31-12 vi si trovavano 9 minorenni. Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di novembre presenze 807; accolti nel mese di dicembre 9, dimessi nel mese di dicembre 16, stato presente: uomini 152, donne 265, fanciulli 250, fanciulle 133; numero complessivo dei ricoverati 800. Nella Stazione di mendicità presenze 5957 con una media giornaliera di 192 persone. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli», via Pondares: uomini 6172, donne 879, assieme 7051, con una media giornaliera di 227 persone. Alloggio popolare «G. Gozzi»: uomini 6666, donne 1910, assieme 8576 con una media giornaliera di 276 presenze.

L'attività dei vigili urbani

Specchietto riepilogativo delle attività del Corpo dei vigili urbani nel mese di dicembre:

Arresti eseguiti 33; contravvenzioni alle norme sulla vendita ambulante e mestieri ambulanti 46; contravvenzioni per maltrattamento di animali 6; contravv. al regolamento vetture e autovetture in servizio pubblico da piazza 39; contravv. per occupazione suolo pubblico e ingombro stradale 28; contravv. al regolamento locale d'igiene 56; contravv. al regolamento edilizio, regolamento di polizia urbana, mancata illuminazione artificiale e applicazione campanello d'avviso alle case, legge sulle tranvie, legge sulla caccia e uccellagione, schiamazzi notturni, ubriachezza, rifiuto generalità, false generalità, mancata esposizione alterazione prezzi, regolamento mercati, portabagagli, facchini, guide e interpreti abusivi, protrazione orario di chiusura negozi e legge riposo festivo, legge lavoro notturno di panificazione, leggi portuali, regolamenti municipali, varie leggi dello Stato 513; assistenza agli altri agenti della forza pubblica, assistenza a persone colte da malore e accidenti sulla pubblica via, consegna di ragazzi smarriti alle famiglie 27; diffide in genere 633; informazioni, rilievi, controlli (Ufficio informazioni) 3489; servizi vari e impreveduti 78; servizi d'onore e di parata 8; servizi straordinari per conto di privati 43; conciliazioni immediate al Codice della strada, alle disposizioni municipali e al regolamento tranvie 830; contravvenzioni al Codice della strada non conciliate e rimesse al Municipio per la R. Pretura 264.

I contributi per il Consorzio difesa della viticoltura. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 13 al 20 gennaio a. c. dalle ore 9 alle 12 è esposto a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV-Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza N. 29) il ruolo principale dei «contributi» dovuti per l'anno 1935 al Consorzio per la difesa della viticoltura. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passato all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 febbraio 1936. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, solamente per errore materiale.

Il «Gars» in Carnia. Dopo un breve periodo d'inattività, periodo assorbito dai molteplici lavori di allestimento della nuova sede, il «Gars» riprende con domenica prossima la propria attività in montagna con una gita alle casere Vinadia e monte Pieltinis. Le buone condizioni della neve, i pendii del Pieltinis tutti a nord, la magnifica conca di Vinadia, già ben nota agli sciatori garsini, promettono una gita di sicura riuscita. La partenza è fissata per le 19.30 di sabato 18 da piazza Dalmazia. Informazioni e prenotazioni in sede.

...ATRI E CONCERTI

...a da Rimini„ a prezzi popolari

...sera al Verdi

... alle 20.30, si darà l'unica ...azione popolare dell'opera: ... da Rimini», di Riccardo Zan... l'interpretazione tanto ammi... plaudita di Gilda Dalla Rizza, ...Melandri e Giovanni Inghilleri. ... maestro Vincenzo Bellezza. ...a per questa recita grande af... pubblico.

...puscolo degli dei„

...esa per la prima di domani

...a esecuzione del «Crepuscolo ... di Riccardo Wagner, si darà ...lle 20 precise, con la direzione ...o Emilio Cooper e la regia del ...y Aron. Interpreti dell'opera ...«Sigfrido», Isidoro Fagoaga; ... Massimo Andreoli; «Hagen», ...rone; «Alberico», Ottavio Ser... ...lde», Anny Sbisà-Helm; «Gu...ta Vasari; «Waltraute», Giu...ani; «Le Norne»: Giuseppina ... Vallo, Edmea Pollini; «Le ... Reno»: Maria Rubini, Oria ...nea Pollini.

...anza art'stica degli interpre...li, la spiccata individualità ...re Cooper conferiscono a que... esecuzione del «Crepuscolo» ...nza eccezionale anche perchè ...nny Sbisà-Helm dopo i grandi ...nseguiti a Bologna nel «Cre... attesa con fervida curiosità ... Per la prima volta si pre...ubblico triestino il tenore Isi...aga, ch'è oggi considerato il ...nterprete di «Sigfrido» e che ...di espressione della sua ma...sibilità di attore e di cantan...enza di Emilio Cooper, diret...certatore dello spartito wag... tanto più significativa per il ...icordo e la viva impressione ...da questo insigne direttore ...ione della Nona sinfonia. Emi... come si sa, fu direttore, per ... al Teatro Imperiale dell'O...sca e la sua esperienza e co...come direttore e interprete ...o, sono state rilevate entusia... nei maggiori centri musicali ...a generale del «Crepuscolo de... è svolta ieri sera, alla sola ...dei critici musicali, in modo ... superbo, si da legittimare per ...spettativa d'uno spettacolo di ... bellezza e potenza artistica. ... è avvertito che la rappresen...mincierà alle 20 precise.

...cur... di Vito Levi sul "Crepuscolo„

...alle 20.30, il nostro Vito Levi ...a sala «Duca d'Aosta» l'an...conferenza illustrativa sull'im...polavoro wagneriano «Il Cre...gli Dei». L'importante confe...letta per i soci del Dopola... Assicurazioni Generali in oc...dell'imminente esecuzione della ...à accompagnata da commenti ... Alla conferenza hanno libero ...soci dell'Istituto fascista

...rto di Cesare Barison. Stasera, ...nciato, alle 20.45, avrà luogo ...voro aziendale della Riunione ...di Sicurtà, via S. Francesco 4, ...ncerto dell'insigne violinista ...rison. Ecco l'interessante pro...1. Tartini: «Concerto in re ...allegro, grave, finale. 2. Bach ...ria»; G. Brahms: «Valzer»; ...zart: «Rondò»; F. Schubert: ... 3. Kreisler: «Capriccio»; ...«Melodia viennese»; Poldini: ...bambola»; Barison: «Canzone ...lo». 4. Hubay: «Carmen». Ac... al piano Morosina Barison.

...ta Angelo Kessissoglù al Dop. ...fonico. Venerdì sera, alle ore ...stre pianista Angelo Kessis...terrà al Dopolavoro Postele... il terzo concerto sociale del ...nizzato dal Dop. provinciale. ...ma dell'insigne concertista e ...mento dei soci, è facile preve... brillante successo. L'attraen...ma, oltre alla sonata op. 90 ...ven, comprenderà brani di ... Brahms, nonchè di Cesare ...ick Mangiagalli.

...ietà e Cinema

...talia. Da oggi il film più diver... comico: «La vita notturna de... ...pensate avventure tra le più ...) con Alan Morobray, Peggy

...egina. Domani la Compagnia ... presenterà «Cin...Ciu...Quà...», ...'operetta «La Gheisa». Vi pren...tutta la Compagnia e il ballet-

...TACOLI D'OGGI

...:

...ione lirica. 20.30: «Francesca da ...di R. Zandonai (popolare).

...atografi:

... Succ.: «Non più signore», con ...rd, R. Montgomery e F. Tone. ...: «Il richiamo della foresta», dal ...di Jack London con Clark Ga...ta Young e Katherine De Mille. ...16: Succ.: «Peer Gynt» di Ibsen ... Albers. Imminente: «Sultano ... colosso della stagione. ...6: Ultime: «La donna eterna», ...oro di Miriam Cooper. Immi...issione eroica», con Lionel Bar...ean Arthur e Chester Morris. ...a Principe. 15.30: «Etiopia», il ...ecente, più completo, più ori-

...: «Pierpin», con L. Carini, G. ... Donadio. Comp. Cecchelin: «La ...lla contessa», novità. ...«La vita notturna degli Dei», ... comicità, impensate avventu...le donne, con A. Morobray, P.

...: Compagnia «La Risata»: «Un ...», con Tomas. Ult. giorno. Film ...tro: «La vedova allegra», con ...ald e M. Chevalier. ...«Il figlio conteso», con Paul ... Evans commovente film Metro. ...«L'aria del continente». Il più ... Angelo Musco. Ridere! ...16: «Diavoli in paradiso», con ...gney e Pat O'Brien. Lire 1. ...15.30: Continuo successo di «Ric...», con Shirley Temple. ...30: «Passaporto rosso», grandio...liano con Isa Miranda. L. 1. ...5.30: «Un'ombra nella nebbia», ...man e Loretta Young. Varietà ...essi d'acrobazie, canto e danze. ... «Così finì un amore», P. Ves...età Comp. De Rosé Marcelli. ...: «La Famiglia Barrett», con ...r. Il capolavoro del giorno. Suc-

...0: «L'isola degli agguati», con ...ngel e Nigel Bruce. ... Gli angeli del dolore», dramma ...n Loretta Young e John Boles. ...ttefontane 56) 16: «Vortice», con ... Lila Lee in una vicenda dram... ...opolino. Pross.: «I miserabili». ...0: «L'ussaro nero», con C. Veidt ...tians, film meraviglioso. Topol. ...15.30: «Temporale all'alba», gran... Metro c. K Francis e N. Asther. ...14: «La cieca di Sorrento», non...donna che ho rubato». Improro...timo giorno. Successone. ....30: «Joanna», capolavoro Fox ... Gaynor, L. Barrymore. Il 0.60.

...nimenti:

...bergo della Città. Nel «Nostro ...vedì, sabato e domenica dalle ... tutte le sere dalle 21 musica

...ll'Allegria (Corso Vitt. Em 21). ...erata allegra con Silvia d'Oro, ...x, ecc.

Il primo concerto

dell'Istituto Fascista e del Sindacato musicisti

Venerdì il Sindacato musicisti, d'accordo con l'Istituto fascista di cultura, inizierà il ciclo delle sue manifestazioni musicali. Il concerto di apertura avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino e la esecuzione ne è affidata al pianista Luciato Gante. Questo artista, ormai forgiato ai cimenti dell'arte e dotato di qualità superiori, presenterà un programma quanto mai interessante. Scarlatti e Bach avranno degno risalto dall'arte del Gante, il quale presenterà pure, in prima esecuzione per Trieste, il V Concerto in mi bemolle, detto «Imperiale», di Beethoven.

Il Concerto di Beethoven sarà accompagnato da un'orchestra diretta dal chiarissimo direttore del nostro Ateneo Musicale, maestro cav. Federico Bugamelli, il quale presenterà pure la Sinfonia del «Barbiere di Siviglia» del Paisiello. Questa manifestazione è la prima di una serie la quale continua una annuale attività tanto del Sindacato musicisti quanto dell'Istituto fascista di cultura, attività che tende a mantenere vivo nelle masse il culto dell'arte e l'emulazione fra i migliori dei nostri concertisti.

Recita al G. R. F. «Luigi Casciana». Questa sera alle 20.30 nella sede sociale «ex Sala Banelli» la neo-costituita sezione filodrammatica, dopo una preparazione intensa e laboriosa sotto la guida del camerata Guido Zanini, si presenterà per la prima volta al pubblico con il lavoro «Mauro» del concittadino sig. Mario Lanfritti. I dopolavoristi del rione che dimostrano un sempre più crescente attaccamento ed entusiasmo per le molteplici attività ricreative che vengono svolte da questo Dopolavoro non mancheranno certamente, anche in questa occasione, di accorrere numerosi a questa prima recita per dimostrare ai volonterosi esecutori la loro simpatia.

«Paggio Fernando» al Dopolavoro Acegat. Venerdì, alle 20.30, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Acegat, diretta dal signor Enrico Trevisan, reciterà la graziosa commedia in tre atti di Mura «Paggio Fernando», interpreti principali le signorine Susi Macchi e Franchi ed il signor Paladini.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 15 gennaio 1936-XIV:

10.30: E. R. R. Vita di caserma: «L'ora del rancio». — 11.30: Musica varia. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto di musica varia. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.35: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Alberto Casella: Sillabario di poesia. — 17: Dall'Augusteo: Concerto sinfonico diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. — 20.35: **Fantasia su temi popolari toscani** dalla raccolta di L. Neretti, direttore d'orchestra Tito Petralia. — 22: **Musica da camera** Trio di Pesaro.

La tragedia di Fedra

nella conferenza della prof. Usiglio

Parlare di Fedra, la fatale donna del destino, riesce sempre interessante. L'argomento ha consentito alla chiara prof. Rina Usiglio, che per l'esperienza di scrittrice è meglio indicata a farlo, di approfondire un esame analitico dell'eroina, cui Sofocle, Euripide, Seneca, Racine e d'Annunzio, grandi tragedi, si sono ispirati per darne sulle scene interpretazioni veramente geniali, ognuno secondo il clima del tempo in cui vissero.

L'oratrice, invitata dal Circolo delle donne fasciste, ha parlato ieri sera a un'assemblea di distinte signore nella sede di via Battisti, con rara chiarezza di eloquio e acutezza di indagine, prendendo le mosse dal ciclo mitologico di Teseo, e traendo da esso ciò che vive nelle arti figurative e nella lirica, da Saffo a Simonide, fino alle rappresentazioni drammatiche, tanto diversamente concepite da Sofocle e da Euripide.

Per Euripide Fedra è uno strumento del cieco destino, giacchè, vittima della dea Afrodite, non sa sublimare il proprio istinto, e soccombe, suicida, per il rimorso di aver ingiustamente accusato il figliastro Ippolito. Il poeta ellenico, che con «Le supplici», aveva ispirato ai greci nobili sensi, lascia comprendere in questa «Fedra» l'ineluttabilità del fato, e rende la protagonista più scusabile, che non facesse nella prima tragedia, l'«Ippolito velato», di cui sopravvivono solo due scene all'esame degli studiosi.

Trascorsero cinque secoli, prima che un grandissimo spirito, Seneca, il Ministro di Nerone, affondasse con la sua vasta umanità l'anima propria per risuscitare sulla scena la enigmatica peccatrice. Già in Seneca si avverte quel risveglio del pensiero, che si emancipa dal mito pagano, e attinge alla ragione, quasi anticipando la serenità della fede di S. Paolo. Egli pone l'un contro l'altro i due protagonisti della tragedia, e se in essa la virtù non trionfa, il poeta trae l'ammonimento che la bellezza ispira piuttosto al male che al bene.

Con Racine il motivo della repulsa di Ippolito per Fedra non ha contenuto eroico, giacchè il trageda francese non si stacca dalla morale del suo tempo (siamo all'epoca del Re Sole) e traduce insomma borghesemente le passioni dei protagonisti, ma attinge nel vero, portando nuovo elemento psicologico: la gelosia. L'eroe giovinetto preferisce semplicemente una bella discendente dei Pallantidi, a Fedra, e costei si vendica accusandolo a Teseo. Ma l'innovazione più efficace di Racine è riposta nella tesi emotiva finale: Fedra soccombe perchè ha perduto la grazia divina, quando nè la gelosia nè l'offerta della sua potenza di regina, valgono a vincere l'ostilità di Ippolito.

Questo della potenza, è un elemento drammatico che Gabriele d'Annunzio ha rielaborato nella sua alta tragedia, di cui la prof. Usiglio ha tracciato una profonda indagine, atto per atto, ricordando che il nostro grande poeta delle «Laudi» ha portato sulla scena le supplici, in un superbo, stupendo quadro eroico, che si nobilita con l'apparizione della dea Artemide. Dopo la scena della seduzione e del racconto dell'Aedo, c'è in questa scena la forza di una visione sublime, che trasfigura Fedra stessa e che crea attorno un'atmosfera di alta passione. D'Annunzio ha fatto di lei una donna fatale, ma al tempo stesso vittoriosa.

Alla fine un clamore di applausi disse alla prof. Usiglio la simpatia e i consensi dell'uditorio alla sua bella conferenza, improvvisata con tanta padronanza del tema.

«Dimm» Sezione A. Sabato 18, alle 16.30, teatro marionette per bambini; alle 20.45 la filodrammatica sociale darà una recita con la bella commedia di Conti e Zorzi «L'immagine». Per ritiro di posti rivolgersi in segreteria. Come di consueto, giovedì lezioni scherma.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, dalle 18 in poi, spettacolo cinematografico alla sede «S. Vito» col film «Frutto acerbo», con Lotte Menas e Nino Besozzi. Domani, alle 16.30, il film sarà replicato alla sede «Vittorio Veneto».

Mostre di pittori

Piero Lucano

La Mostra di Piero Lucano è aperta da alcuni giorni nella Galleria Michelazzi, ed ha avuto fin dall'inizio segni non dubbi del favore del pubblico. Lucano è un pittore essenzialmente lirico: nei suoi paesaggi, quando li ritrae dal vero, ci mette una nota di sentimento; quando li evoca dalla fantasia, ci mette una nota di sogno. Per certi aspetti è un pittore che s'avvicina a Nathan, ancorchè facciano una pittura molto diversa. Interprete del sentimento e del sogno è in Lucano una qualità squisitamente pittorica a lui propria e che riscontriamo in tutte le sue cose migliori: l'amore di certe tonalità d'una bellezza peregrina, sulle quali egli fa giocare morbidamente o misteriosamente le gradazioni di luce. Tali tonalità si trovano anche nei suoi paesaggi dal vero; ma attingono la loro espressione più acuta, e diciamo pure più affascinante, quando l'autore ne fa elemento di visioni un po' fantastiche, di scenari un po' favolosi, nei quali la realtà assume aspetti illusori e di cose sognate. Perciò si esita se preferire il Lucano delle delicate impressioni di villaggi e di chiesette carsiche e di miti recessi campestri della pianura (preferibilmente senza figure), o quello che intona su verdi irreali una sua scena palustre, o spia biancicamenti lunari intorno a un muro distrutto, o sfuma le lontananze di nebbia che velano la pallida sfera del sole al tramonto. Qui il pittore è più intenso, e l'artista, se vogliamo, più completo. E bisogna gli artisti prenderli come sono, cercare dove più fortemente esprimono quello che è natura in loro. Lucano, non da oggi, ha fatto sue parecchie predilezioni del gusto moderno, sia nel discernimento dei pieni corporei, sia nella sintesi delle forme, e le riconosciamo non di rado nei suoi dipinti, sempre subordinate però all'armonia decorativa delle belle tonalità ispiratrici. E' quella che sentiamo anche nelle sue due bellissime nature morte, ancorchè queste si distacchino sensibilmente dalla pittura dell'artista nei suoi paesaggi. Qui la pittura si fa calda e suntuosa, il gioco della luce maestrevolmente vigilato, l'efficacia dei valori sostenuta con grande vigore. La grande natura morta, col chiaroscuro denso e la plasticità dei toni di antichi metalli, è più robusta; la minore è più equilibrata nella sapienza seducente con cui dice cose preziose e luci preziose.

Arturo Finazzer

Arturo Finazzer espone nella Galleria Jerco, e buon numero delle opere esposte sono state da noi vedute nella recente Mostra d'un Dopolavoro. L'artista ci è anche consueto per le molte Mostre personali; ne fa una ogni anno. Ciò non vuol dire che non si debbano ammirare i risultati sempre migliori che egli ottiene con esercitazione indefessa sopra problemi d'arte che lo preoccupano da più anni e che egli si formula concretamente: problemi di corposità delle case, delle persone, dei monti nello spazio, e problemi di luce nell'aria avvolgente. Il Finazzer ha ottenuto buone consistenze di questi elementi, tanto nei paesaggi e nelle scene campestri, che egli fa risultare con senso di realismo da un terroso, scabro, ben calcolato gioco di macchie, quanto nelle impressioni notturne, dove un effetto di contrapposizione violenta è cercato spesso nell'irrompere d'un fascio di luce improvviso, con bieco taglio nelle tenebre fuggenti. Vi sono buoni quadri, nell'uno e nell'altro genere, in questa Mostra, e tutti attestano nel pittore la cosciente ricerca. E anche il nuovo autoritratto, benchè ci sia ancora del sistematico nell'illuminazione dell'aria intorno alla testa, è superiore ai primi saggi del Finazzer in quest'arte difficile. b.

Conferimento di soccorsi. E' aperto il concorso per il conferimento di soccorsi, non inferiori a lire 200 nè superiori a lire 1000 l'uno, con i frutti della Pia Fondazione disposta in memoria del compianto nostro Podestà gr. uff. Carlo Archi. Potranno essere prese in considerazione persone di condotta morale ineccepibile, che si trovino in condizioni di povertà e di disagio e che possiedano i seguenti requisiti: a) in primo luogo agenti di commercio nel ramo legnami, i quali abbiano compiuto il 50.o anno d'età, siano nati a Trieste e quivi abbiano ininterrotta dimora da almeno dieci anni; b) in secondo luogo agenti di commercio nel ramo legnami, i quali abbiano compiuto il 40.o anno di età, sieno nati a Trieste e quivi dimorino ininterrottamente da almeno dieci anni; c) in terzo luogo agenti di commercio anche di altri rami, i quali abbiano compiuto il 50.o anno d'età, sieno nati a Trieste e quivi dimorino ininterrottamente da almeno dieci anni; d) in quarto luogo agenti di commercio, i quali abbiano compiuto il 50.o anno di età, sieno nati a Trieste e quivi abbiano dimora ininterrotta da almeno 5 anni; e) in quinto luogo agenti di commercio, i quali abbiano oltrepassato il 40.o anno d'età, sieno nati a Trieste e vi dimorino ininterrottamente da almeno cinque anni.

Qualora si tratti di agenti di commercio inabili al lavoro, potrà essere derogato ai limiti d'età sopra indicati. A parità di condizioni, entro le categorie sopra specificate, avranno titolo di preferenza nel conferimento dei soccorsi le vedove e gli orfani poveri degli agenti di commercio.

In difetto di concorrenti qualificati come sopra, potranno prendersi in considerazione anche altre persone povere, nate a Trieste e quivi dimoranti da almeno cinque anni ininterrottamente, quando ne sia manifesta la necessità derivante da condizioni straordinarie o da malattia. In tutti i casi sarà preferito il concorrente che abbia la famiglia a proprio carico. I soccorsi potranno essere erogati come graziali una volta tanto, oppure quali sussidi continuativi, a seconda dei casi.

Le domande di concorso, corredate: 1) della fede di nascita; 2) del certificato di residenza e domicilio; 3) dello stato di famiglia; 4) dell'attestato di povertà; 5) della eventuale prova della professione di agenti di commercio, saranno da presentare alla Congregazione di carità, Beneficenza interna, via Istituto 29, a tutto 31 gennaio a. c.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Bancari. Domani dalle 20.30 in poi si terrà in sede il solito trattenimento familiare. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni: orchestrale, ginnastica ritmica e scherma. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via S. Pellico 4, dalle 18.30 alle 20. E' stata riaperta la biblioteca con il seguente orario: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30.

Dopolavoro Poligrafico. Sabato alle 22 veglia danzante con premi e sorprese.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi e sabato trattenimento danzante. Domenica gita.

Dopolavoro Beltrame. Domani sera, dalle 20 alle 23, trattenimento danzante. Invito permanente.

Cronaca giudiziaria

18 anni e 5 mesi di reclusione

al marito che uccise la moglie

(Corte d'Assise) E' terminato ieri il processo a carico di Bruno Abracht di Antonio, accusato di avere ucciso la propria moglie Giulia Dambrosi.

L'udienza s'è iniziata con la requisitoria del P. M., il quale, riepilogato minuziosamente il fatto e messa in rilievo la figura dei protagonisti, ha concluso per l'affermazione della responsabilità penale dell'imputato per cui, eliminata l'aggravante della premeditazione e tenuto conto dello stato di semi infermità mentale, ha chiesto la condanna dell'Abracht a venti anni di reclusione ed al conseguente internamento in una casa di cura. La difesa dell'imputato, trattata la natura psicologica dell'Abracht e messi in evidenza la sua infermità mentale, lo stato d'ira in preda al quale ha commesso il delitto, ha invitato gli assessori a pronunciare una sentenza umana.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, tenuto conto della semi infermità di mente dell'imputato, ed esclusa l'aggravante della premeditazione, l'ha condannato a 18 anni di reclusione nonchè a 5 mesi di arresto, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, alla libertà vigilata di 3 anni, dopo espiata la pena, ed all'internamento in una casa di cura e di custodia per una durata non inferiore ai tre anni.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difensori avvocati Robba e Svilocossi; cancelliere Abruzzese.

L'odierno processo in Assise

Oggi compariranno davanti agli assessori certi Giovanni Raspotich fu Giovanni, di 41 anni e sua moglie Antonia Cernecca di Antonio, di 39 anni, entrambi da Pinguente. Il Raspotich è accusato di avere il 21 aprile 1935 colpito, con premeditazione, con uno scalpello, il proprio padre Giovanni, il quale morì in seguito alle gravi lesioni riportate. La Cernecca è ritenuta colpevole di istigazione per avere indotto il marito a sbarazzarsi del padre.

Tanto tuonò che piovve...

(Tribunale Penale) Trattenutosi più del solito all'osteria, il bracciante Stefano Mica quando rincasò trovò la fedele Santippe a letto che dormiva della grossa. Per non svegliare la moglie, la quale, se si fosse accorta che la mezzanotte era trascorsa da diverse ore, gli avrebbe fatto una scenata coi fiocchi, il Mica si preoccupò di non far del rumore. Ma ogni precauzione riesce inutile quando il diavolo vuol metterci la coda. E così fu. Ad un dato momento il Mica, si lasciò sfuggire dalle mani una scarpa, la quale, cadendo, fece rumore, svegliando la donna. Questa, nel notare il marito che puzzava vino da tutti i pori, si mise a gridare allo scandalo. Il Mica, per farla tacere, ritenne doveroso colpirla alla testa con la chiave del portone. Gli effetti di questa singolare suonata furono istantanei perchè la poverina fu costretta a recarsi alla Guardia medica per le cure opportune.

Il Mica, comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione ha ammesso il fatto:

— Volevo farla tasere.

Per questo suo atto s'è buscato 4 mesi di reclusione con la condizionale.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Colotti; cancelliere Piuch.

Le 280 lire dell'oste

(Tribunale Penale) L'oste Giuseppe Mozina, riuscito ad avere delle fotografie del piroscafo «Ausonia», incendiatosi nel porto di Alessandria volle farle vedere ai propri clienti. Addocchiati certi Giovanni Novach, Teresa Gost e Marcello Metlica che seduti ad un tavolo, stavano discorrendo tra loro, li avvicinò per mostrar loro l'interessante primizia fotografica.

— Vardè come che 'l se brusa...

Il terzetto fece mostra di gradire moltissimo l'attenzione dell'oste, il quale, soddisfatto, fece subito ritorno al proprio banco. Però, nel rimettere le fotografie nel portafoglio notò che dallo stesso erano sparite 280 lire in tanti biglietti di vario taglio. Voltatosi di scatto per scoprire chi fosse stato a commettere il borseggio, vide che il terzetto al quale aveva fatto vedere le fotografie, era sparito. Convinto che gli scomparsi fossero coloro che avevano combinato il colpetto non esitò a denunciarli.

Ora, alla quarta sezione, s'è svolto il processo contro il Novach, la Gost ed il Metlica, i quali hanno sostenuto, con vigore, di essere innocenti.

Il Tribunale, constatato che l'accusa dell'oste difettava, ha assolto il Novach e la Gost per insufficienza di prove ed il Metlica per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Robba e V. Bologna; cancelliere Janni.

Il pugno del ciclista investitore

(Tribunale Penale) Una sera dello scorso settembre, certo Angelo Milocco, abitante a S. Canziano d'Isonzo, di ritorno da una gita, si accingeva a rincasare in bicicletta. Assieme a lui v'era pure la moglie, la quale, anche lei in bicicletta, lo seguiva pedalando di lena. Ad una svolta della strada un terzo ciclista proveniente in senso inverso, andò ad investire il Milocco, il quale, perduto l'equilibrio andò a terra assieme all'investitore.

I due non si fecero male, ma chi ne soffrì furono le biciclette, particolarmente quella dell'investitore, tale Ettore Rodar di Antonio, di 26 anni, da Fiumicello. Il Rodar, pulitosi alla meglio, si mise subito a raddrizzare la propria bicicletta, la quale tutta contorta e con le ruote malconce, presentava uno spettacolo non molto rallegrante. Il Milocco, ritenendo suo dovere aiutare il Rodar in tale frangente, si offrì per aggiustargli il velocipede. Ma l'altro, indispettito, gli allungò un pugno così forte su un occhio da costringere il poveretto a recarsi tosto dal medico. La lesione prodottagli dal pugno del Rodar non era però delle più semplici. Tutt'altro, poichè le cure furono lunghe e pazienti e le conseguenze non molto liete per il Milocco, perchè gli venne riscontrato un indebolimento permanente dell'organo della vista.

Per tale fatto il Rodar ha dovuto rispondere ora in sede penale. Comparso ieri nell'aula della quarta sezione s'è buscato nove mesi di reclusione.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Janni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Torneo giuliano di palla a rotelle

per il «Premio Duca d'Aosta»

Ospite del Dopolavoro Pubblico Impiego, sarà domenica prossima la squadra dei Fasci Giovanili di Pola, per disputare la partita di ritorno valevole per il torneo giuliano «Premio Duca d'Aosta». L'incontro si svolgerà sul campo del G. R. F. «A. Crena», (via Lamarmora 26) e avrà inizio alle 15.30 precise. In precedenza, alle 14.30, si incontreranno le squadre «B» del Dopolavoro Ferroviario e Dopolavoro Pubblico Impiego.

I campionati di lotta al "Trevisan„

Venerdì 17 e sabato 18 corr., alle 20.30 nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» avranno luogo i campionati italiani di lotta greco-romana (categoria juniores e allievi) e lotta libera (categoria juniores e seniores). La manifestazione organizzata dal «Mario Trevisan» ha valore quale prima eliminatoria di zona per i suddetti campionati, e i partecipanti sono invitati ad inviare la loro adesione alla segreteria del Gruppo organizzatore (Campo S. Giacomo 5) entro le 20 del giorno 16 gennaio.

Corsa campestre per Giovani Fascisti

Il Fascio di Montebello indice e organizza per domenica 19 corr., all'Ippodromo di Montebello, alle 10.30 la seconda gara di corsa campestre sulla distanza di km. 2.500 circa. Dato il brillante risultato della manifestazione precedente, si prevede che numerosi saranno i concorrenti che parteciperanno a questa gara che ha valore di preparazione per i campionati provinciale e di zona che si svolgeranno nel prossimo febbraio. La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello, gentilmente concesso. I concorrenti, accompagnati dal loro fiduciario sportivo, dovranno trovarsi a disposizione della giuria alle 10 precise. Le iscrizioni vanno indirizzate al Comando della 2.a Coorte, Fascio di Montebello, entro le 21 del giorno 17 corr. I premi individuali e di rappresentanza, in ottemperanza alle direttive superiori, consisteranno in diplomi.

Vettura di coda di un treno

che esce dai binari alla stazione di Grignano

Un lieve incidente, che non ha avuto conseguenze gravi, è avvenuto ieri nel pomeriggio, verso le 16, nella stazioncina di Grignano ove il treno 945, proveniente da Postumia e diretto a Trieste, ha tenuto per due ore bloccato uno dei binari, in seguito al deragliamento di una vettura di coda la quale aveva imboccato male l'ago di uno scambio. Staccato dalla vettura, ch'era uscita dal binario, il convoglio ha proseguito per circa una cinquantina di metri, in modo da non ostacolare il movimento dei treni in transito che hanno potuto usufruire dei binari laterali di smistamento. I passeggeri hanno potuto ripartire per Trieste con un altro treno sopraggiunto poco dopo.

Dalla nostra stazione centrale è stata subito inviata sul posto una locomotiva di soccorso con tecnici e materiale adatto: la carrozza deragliata è stata così rimessa sul binario e accodata nuovamente al treno 945 che è giunto a Trieste con due ore di ritardo. I passeggeri, che si trovavano sulla predetta vettura, sono rimasti tutti incolumi.

Agricoltore che si rompe una gamba. L'agricoltore Giovanni Olimich, di 15 anni, abitante a Longera 45, scendendo ieri nel pomeriggio in città, inciampò in un sasso e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Dopo le prime cure avute sul posto, da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Dovrà — secondo i medici — rimanere al letto almeno otto settimane.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 16.46 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 13 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domenica trattenimento alle 18.30 per soci e invitati. Pure domenica partecipazione treno bianco e brevetti sportivi. Soci e signore invitati ritirare tessere 1936.

Alpina Giulie. Oggi ore 19 seduta commissione propaganda, 19.30 escursioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Massimo.

NASCITE (14 gennaio 1936-XIV): Bartolin Giuseppina; Popeo Laura; Leban Pierina; Zacchi Regina Eleonora; Amodio Giuliano; Pintus Aduina; Pintus Iolanda; Pertot Laura Maria; Mutinati Clementina Grazia; Sequenzia Michele; Zemanek Nivea; Prelli Nedda. Illegittimi: 3 maschi, 3 femmine.

DECESSI: Guidi Franco, m. 5; Cehovin dott. Carlo, a. 43; Cironich Oscar, a. 21; Gelasich ved. Gusich Caterina, a. 76; Stradi in Vranich Margherita, a. 46; Lozei Carlo, a. 60; Urbanct Antonio, a. 1; Manzione Gualtiero, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Moze Bartolomeo, tecnico con Majercic Francesca, casalinga; Lonzar Giovanni, calderaio con Godina Carla, casalinga; Mio Aldo, meccanico con Pesavento Emilia, casalinga; Spessot Carlo, ger. comm. con Kren Aurora, sarta; Valli Giuseppe, cameriere con Maura Laura, riscuotitrice; Minigutti Marcello, interprete marittimo con Viola Alice, casalinga; Ferletti Giuseppe, tornitore con Volpin Libera, casalinga; Zennaro Luigi, bracciante con Codarin Romilda, casalinga; Cosciani dott. Alberto, cap. merc. con Castelregio Anna, casalinga; Toffoli Paolo, elettricista con Vielmetti Antonia, cucitrice; Fabro Mario, elettricista con Bisiacchi Maria, casalinga; Cosciani Sereno, tranviere con Lenarduzzi Andreina, cassiera; Scocciai Riccardo, impiegato con Adami Ersilia, casalinga; Cappelletti Raimondo, meccanico con Loconte Maria, casalinga; Cuccaglia Bruno, impiegato con Depangher Gisella, ricamatrice.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	13	14	gennaio	13	14
Rend. 3½%	68.90	69.25	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	64.85	65.25	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.25	81.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	91.70	91.50	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	91.70	91.50	Meridion.	613.—	612.—
B.T.n. 1943	79.70	79.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	418.—	418.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	423.—	422.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	132.—	133.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.25	99.25
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3860.—	3850.—	S. I. P.	49.—	49.—
Ass. Ital.	457.50	457.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1875.—	1875.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1670.—	1670.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1565.—	1565.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	210.—	212.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 61.75; New York 12.43; Francia 82.45; Belgio 210.60; Svizzera 402.90; Amsterdam 847.43; Jugoslavia 28.19; Polonia 235.95; Germania 500.

CORRISPONDENZA APERTA

Operazioni. Il malato deve rivolgersi dal medico del distretto in cui abita. Anche se necessita l'operazione, avrà tutte le cure gratuitamente. — *Africa O.* Si rivolga all'Istituto delle Piccole Industrie, via Armando Diaz N. 6. — *Un curioso.* La malattie spinali sono malattie organiche.

Soprabito. Se la stoffa è macchiata di grasso prema sopra ogni singola macchia un tampone imbevuto di essenza di trementina; ciò dopo aver posto sotto la stoffa un pezzo di carta assorbente che deve spostare continuamente per evitare che rimanga l'orlo della macchia. Se il bavero è molto sudicio, lo sfreghi ripetutamente con un panno intriso di acqua ed ammoniaca e poi vi passi sopra un panno bagnato di acqua pura. Infine stiri tutto il soprabito, dopo aver posto fra la stoffa ed il ferro da stiro una pezzuola imbevuta di acqua ed ammoniaca o di acqua ed aceto.

Un interessato. Non esiste alcun piroscafo italiano di quel nome. Vi sarebbe solo un piccolo veliero di 51 tonnellate di stazza lorda, inscritto nel porto di Fano, il quale normalmente non esce dalle acque nazionali o da quelle estere adiacenti alle prime.

Ardito. 1) Non sono giurati. 2) Perfettamente. — *Un abbonato de «Il Piccolo».* 1) Villa Torlonia, Roma. 2) Consulti la Guida di Trieste. — *Livia.* Scriva al Podestà di quel Comune su carta bollata da lire quattro, allegando la busta affrancata per la risposta.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capacissima tutti lavori, semplice, salute, presenza, forte, rispettosa, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5042. 1000 A

CAMERIERA con buoni attestati, offresi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 30670 A

CAMERIERA brava, capace, onesta, cerca posto presso distinta famiglia, anche tutto fare, lunghi attestati. Via Valdirivo 42, portineria. 30658 A

DOMESTICA 20-enne sana, brava tutti lavori, offresi. Cassetta 10625 A, Unione Pubblicità. 10625 A

DOMESTICA bravissima tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Roma 23, calz. 60690 A

DONNA raccomandata attuale servizio offresi pomeriggio. Ginnastica 46, port. 60653 A

GIOVANE con attestati offresi ore pomeridiane. Piazza Sansovino 8-V, presso Petrinella. 60692 A

PRESTASERVIZI 30-enne con 20 anni servizio, offresi pomeriggio. Molinovento 24, Dodich. 60694 A

PRESTASERVIZI offresi ore pomeridiane. Viale XX Settembre 25, portinaia. 30686 A

PRESTASERVIZI donna giovane tutto il giorno, e ragazzetta, offronsi. Istituto 21, pianoterra. 7768 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, capace cucinare, tutti lavori. Via Brunner 5. 60688 A

RAGAZZA friulana capace offresi prestaservizi. S. Lazzaro 11 porta 4. 60668 A

RAGAZZA principiante, forte, onesta, offresi. Via G. Vasari 2 porta 16. 60664 A

RAGAZZA principiante 14-enne offresi. Via Roma 23, calzolaio. 60689 A

RAGAZZA principiante offresi. Rozzol in valle 706, Brataševich. 30660 A

RAGAZZA media età bravissima lavori casa, anche cucinare, offresi. Via Udine 49, pianoterra. 60691 A

RAGAZZA friulana 20-enne, offresi per piccola famiglia. XX Settembre 37, mezz. 60696 A

35-ENNE offresi tutto fare. Rivolgersi via Rossini 12, portinaia. 30673 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, ragazze tutto fare, vicemadre, istitutrice, governante, cameriere addette persona sola, altri posti fiducia, ottime paghe, per Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIA, cameriera, prestaservizi, presenza, cercansi subito. Crispi 3-I. 10638 B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, personale fiducia, cerchiamo Trieste, altre città, ottime condizioni. Torrebianca 24. 30698 B

A. GOVERNANTE, cameriera, signorine, ragazze, prestaservizi, cercansi. Madonna del Mare 3-III, Stefanelli. 10660 B

CAMERIERA per osteria, bella presenza, cerco. Ost. alla Grotta, pz. Cavana. 30659 B

CUOCA capacissima anche dolci, tre ore mattina, cercasi. Ind. Piccolo. 10651 B

DOMESTICA sana, brava, con attestati, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 14 alle 16. Rosticceria via Carducci 18. 10653 B

DOMESTICA 18-enne cercano coniugi, comportando attestati. Daurant 26. 30661 B

RAGAZZA stabile con attestati, presentarsi ore 9. Indirizzo Piccolo. 60677 B

RAGAZZA tutto fare cercasi per piccola famiglia. Inutile senza ottime referenze. Viale Margherita 9, portiere, dalle 2-4. 10642 B

RAGAZZA 17-enne brava, volonterosa, cercasi. Via Rossetti 25 porta 12. 30691 B

RAGAZZA cercasi. Rivolgersi piazza Hortis, spaccio n. 2. 60697 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SIGNORA viennese capace tutti lavori casa, buona cucina, età media, ottime referenze, offresi. Cassetta 10619 C, Unione Pubblicità. 10619 C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, lire 12. Ripetitore (scolastico), compreso violino, solfeggio (Istituto Magistrale), offresi mitissimamente. Vidali 12 (Scuola). 7769 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume energico amministratore pensionato statale, verso tenue compenso dell'1 percento. Primarie referenze ineccepibili, eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo. 60565 C

ASSUMEREI ancora qualche amministrazione stabili, garanzia, referenze. Cassetta 10623 C, Unione Pubblicità. 10623 C

DISTINTA indipendente, media età, capacissima tutto fare, offresi 1-2 persone, anche provincia. Alfieri 7, mezzan., Sambo. 30669 C

EBANISTA falegname macchinista macchine per lavorazione in legno, ottime referenze, cerca occupazione anche per pochi mesi. Scriv.: Cassetta 14620 C, Unione Pubblicità. 14620 C

GARZONA 15-enne volonterosa, offresi negozio, oppure lavoratorio. Ferriera 49, Loker. 60702 C

IMPIEGATA, lunga pratica, cassiera, contabile, corrispondente lingue, referenze, offresi. Cassetta 10623 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA di cuore, offresi assistenza malati, eventualmente leggeri lavori casa, parla italiano, tedesco. Referenze. Scrivere: via Riborgo 19, presso Levi. 30694 C

MECCANICO saldatore elettrico cerca occupazione anche fuori Trieste. Assolto R. Scuola Industriale. Buone referenze. Crociferi 1, Bernich. 60673 C

SARTA offresi giornata qualsiasi lavoro. Miti pretese. Udine 12, pr. Ivancich. 30693 C

SIGNORA con cauzione offresi cassiera o altro, solamente pomeriggio o sera. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 60656 C

SIGNORINA bella presenza, pratica panetteria e pasticceria, offresi. Cassetta 10615 C, Unione Pubblicità. 10615 C

SIGNORINA 22-enne bella presenza, sana, cerca posto cameriera persona sola. Scrivere: Cassetta 10627 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA offresi persona sola o piccola famiglia, buone referenze, tutto fare. Indirizzo Piccolo. 30555 C

SIGNORINA 34-enne distinta, intelligente, svelta, massima fiducia, serietà, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 10614 C, Unione Pubblicità. 10614 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini o compagnia vecchia signora. Via Valdirivo 11, primo, destra. 60707 C

SIGNORINA 18-enne praticante ufficio, serietà, massima fiducia, oppure altra occupazione, offresi. Ind. Piccolo. 60706 C

SPECIALIZZATO scritturazioni, ricorsi, istanze, suppliche, sollecitazioni; massima interess., garanzia. Vidali 12 (Scuola). 7769 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navarra, Madonnina 19. Telefono 38-49. 10659 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

CAMICIAIA capacissima assume lavori uomo, donna, letto, bambini, riparazioni. Antonio Caccia 6 porta 11. 60678 CC

LAVORI dattilografia, traduzioni, copiature, massima precisione; macchina propria, assumerebbesi. Cassetta 10623 CC, Unione Pubblicità. 10623 CC

PELLICCIAIO assume lavori, prezzi miti. Via Bosco 18, III, sinistra. 10664 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 10650 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro spec. monogrammi. Canova 13 p. 12. 60654 CC

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti, mantelli, corredi da sposa. Lavorazione accurata, taglio perfetto. Battisti 4 porta 11. 60675 CC

SARTA primaria confeziona subito magnifici vestiti ballo, passeggio, 25; rimoderna vestiti, cappotti vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 10652 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA disimpegnare mansioni cassiera, altra giovane fidata, paga 20 giornaliere, cercansi. Indirizzo Piccolo. 30699 D

GARZONA o principiante sarte donna cerco. Madonna Mare 2-II. 60681 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Corso Garibaldi 21-I. 30700 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Salone Stella, XX Settembre 10. 10639 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Santi Martiri 6. 10644 D

SIGNORINA o giovane miti pretese cerca studio legale. Dettagliare. Cassetta 10628 D Unione Pubblicità. 10628 D

SIGNORINA età indifferente, disposta viaggiare, ottimo trattamento, buona paga, cercasi. Cauzione. Cassetta 10634 D, Unione Pubblicità. 10634 D

STENODATTILOGRAFA perfetta pratica lavori ufficio, cerca importante industria. Offerte con pretese: Cassetta 10637 D, Unione Pubblicità. 10637 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA cerco, presso distinta, unico subinquilino, ambiente signorile, bagno, telefono. Scrivere: Cassetta 10621 E, Unione Pubblicità. 10621 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA semilibera, con o senza vitto, affittasi. S. Spiridione 10-IV. 60709 F

A. A. ELEGANTE indipendente, comodità, vitto, conveniente. Trento 1. 10652 F

A. A. MOBILIATA indipendente, tranquilla, affittasi. Coroneo 17-III, sin. 60708 F

A. BELLISSIMA vuota, altra mobiliata, affittansi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto. 30072 F

A. CAMERA mobiliata comodo cucina, affittasi. Pietà 31 porta 25. 30684 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, affittasi, anche giorni. Gatteri 31-III p. 11. 10658 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Molinovento 3 porta 12. 7770 F

A. STANZA signorile affittasi prontamente. XX Settembre 27-I, destra. 30687 F

A. STANZA 1-2, comodo vitto, affittasi. D'Azeglio 5 porta 11. 30689 F

A. STANZETTA affittasi prontamente a signorina, volendo costo. Miti pretese. Ruggero Manna 3-3. 30568 F

A STANZETTA mobiliata prezzo modico affittasi. Slataper 6-I, sinistra. 10646 F

BELLISSIMA stanzetta, acqua corrente affittasi, soltanto con pensione, a distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 60657 F

CAMERA vuota affittasi. Caprin 3-III, sinistra. 60660 F

CAMERA affittasi signorina occupata. Visitare 16-19. Riborgo 23, Monterisi. 60687 F

CAMERA vuota, mobiliata, ingresso scale, affittasi. Istituto 32-III, sinistra. 60667 F

CAMERA indipendente, vitto, presso sola. Gatteri 23-II, porta 22. 30654 F

CAMERA vuota, affittasi, presso due persone. Gatteri 31-V, destra. 10643 F

CAMERA 2 letti, soleggiata, pulitissima, volendo vitto. Gatteri 23, mezzanino. 10657 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Via Timeus 12-III. 60700 F

CAMERA mobiliata grande, pulitissima, affittasi distinto signore. Paduina 2-I. 30577 F

CAMERA comodo cucina, conforto, affittasi. Possibilmente anziani. Via Risorta 12, mezz.. Busan. 60705 F

CAMERA grande, centralissima, bagno, telefono, termosifone, affittasi unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 30665 F

CAMERETTA pulita, soleggiata, signore, signorina affittasi. Ireneo 5 porta 16. 60699 F

CAMERETTA vuota, mobiliata, affittasi 70 mensili. Pz. Borsa 1-III. 30671 F

CAMERETTA vuota affittasi. Torricelli 6-II, Scaguel. 30653 F

CAMERETTA vuota o semi-mobiliata, affittasi 50 mensili. Piazza Vinci 2, mezzanino, Luciani. 10656 F

CAMERINO soleggiato volendo vitto, affittasi. Gatteri 29, porta 9. 30690 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altra una persona, affittansi. Crispi 9-II, dest. 30680 F

MOBILIATA affittasi distinto o impiegata. Boccardi 5-III (vicino Savoia). 30667 F

MOBILIATA spaziosa pulitissima, presso sola, affittasi. XX Settembre 33-IV, d. 30685 F

MOBILIATA soleggiata quasi ingresso libero affittasi. Kandler 3-II, destra. 60659 F

MOBILIATA indipendente ariosa, stufa, affittasi. Ginnastica 46-I, porta 9. 60655 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10 porta 13. 60685 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, volendo salotto, affittasi. Canova 21, Moracutti. 60662 F

MOBILIATA pulita affittasi lire 70. Visitare pomeriggio. XX Settembre 67-III. 30663 F

MOBILIATA ingresso scale, centro, prontamente, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Sorgente 9, porta 17. 60666 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Bellinzona (ex Toro) 8, porta 11. 30681 F

STANZETTA con o senza vitto affittasi persona seria. Via Trento 16, portinaio. 60698 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi diurni, serali, accelerati, preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori, Tecniche, Liceo scientifico, Ginnasio. Diploma ragioniere. Diploma maestre asilo. Doposcuola lire 40 mensili. Stenografia, contabilità, pianoforte, canto, lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Successi continuati dal 1919. Serietà. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. 10540 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 60579 G

FRANCESE: signorina impartisce lezioni madrelingua, anche bambini, pomeriggio Cassetta 10632 G, Unione Pubblicità.

INSEGNANTE tedesca istruisce studenti ginnasio, tecniche, magistrali. Via Ginnastica n. 31. 60676 G

LATINO, italiano, storia; prossima apertura corso preparazione, ammissione medie Boccaccio 18-I. 60583 G

LATINO, matematica: lezioni accuratissime. Abilitazione Magistrali: preparazioni complete acceler. Ginnastica 41 p. 11. 60670 G

LATINO, italiano, tedesco, francese, matematica impartisce studente terza liceo classico. Ind. Piccolo. Telefonare 25045. 30674 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, II, 14; ore 16-18. 1552 G

UNIVERSITARIA brava, impartisce lezioni latino, greco, aiuto altre materie. Indirizzo Piccolo. 60663 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE giovane rinvenuto, Indirizzo Piccolo. 60679 H

CATENA auto smarrita pressi Pescheria. Mancia portandola Frigoriferi Generali, Molo Fratelli Bandiera. 30559 H

PORTAFOGLIO contenente denaro, cose sacre, smarrì povera donna tratto Coroneo Palazzo Savoia. Mancia competente portando al «Piccolo». 60672 H

Ricorrendo il Trigesimo dalla dipartita della compianta signora

Maria Andreini

domattina 16 corrente, alle ore 7, nella chiesa parrocchiale di via S. Anastasio, sarà celebrato un solenne ufficio funebre. Amici e conoscenti sono invitati ad intervenirvi.

Nell'occasione il consorte Piero Andreini, unitamente al cognato Rodolfo Bucci, ringrazia commosso quanti hanno voluto e intendono infiorare d'opere buone la tomba della sua indimenticabile Cara, particolarmente onorandone la memoria con le pietose offerte che continuamente pervengono al Fondo dotale istituito presso l'Orfanotrofio di S. Giuseppe in Trieste, nel nome di Maria e di Bianca Andreini.

Le famiglie **NICOLI, de BEDEN** e **FRANCES**[...] annunciano, con dolore, a tumulazione avvenuta, [...] del loro amato

dottor ARRIGO NICO[...]

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili [...] che in varia guisa vollero onorare la memoria [...] Estinto.

Servola-Udine-Zara, 14 gennaio 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

I funerali della signora

EUGENIA ERRERA ved. de DAN[...]

avranno luogo anzichè venerdì 17 corrente, [...] 16 corrente, alle ore 11, partendo dalla S[...] Centrale.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa della fraterna parteci[pazione al] cordoglio per la scomparsa del suo adorato

ADOLFO WAISS

nell'impossibilità di farlo separatamente, ringrazia con que[sti] quanti presero parte al suo dolore e vollero onorarne la memori[a], particolarmente il Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile, i com[...] Fondo Assistenza della Sezione B, il Comandante del Porto, il [...] Provinciale, l'Istria Trieste, il Lloyd Triestino e l'Associazione Fascista.

Famiglia

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 10638 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, calefazione autonoma, ascensore, affittansi per fine marzo. Stabile nuovo. Paraggi via Conti. Tel. 86-98, dalle 15-17. 60167 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, primo, terzo piano, cinque stanze, accessori, conforto, affittansi. Crispi 42. 10541 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, bagno, giardino, conforto, 150, affittasi. Commerciale 103. 10663 I

APPARTAMENTO prezzo mite, 4 stanze, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, soleggiato centrico, locasi prontamente. Rismondo 6-II, porta 8. 60322 I

APPARTAMENTO in villa affittasi, 4 stanze, giardino, caloriferi, bagno installato, pressi via Rossetti. Telefonare 25049. 60561 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, bagno, conforto, indipendente, vista mare, giardino. Edmondo De Amicis 29, villa. 30683 I

CAMERA e cucina affittasi, 80 mensili. Via Molinovento 18. 30682 I

LOCALE 3 fori in facciata, con reparto attrezzato uso rivendita, con magazzino interno, prezzo modicissimo. Giulia 80. 60662 I

LOCALI due stanze affittansi, centro, per ufficio. Via Carducci 28-I. 10648 I

MAGAZZINO vasto, ben tenuto, adatto garage, affittasi. Fabbri 3. 60713 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Cassa Risparmio 3-II, telefono 85-09. 10647 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi. Pallini 11-I. 60710 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, vista, affittasi. Bazzoni 11. 60715 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi. Via Corridoni 21-I. 60711 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi prontamente Roiano 2, primo, sopra farmacia. 60714 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, stanzino, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Cologna 2. 60712 I

QUARTIERI soleggiati, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, massimo conforto, affittansi prontamente, oppure mesi susseguenti, Roiano, Ginestre 2, di fronte nuovo edificio scolastico. Rivolgersi Amm. Pertot, via Mazzini 4, telefono 50-09. 10511 I

STANZE due affittansi uso ufficio professionale, stabile signorile centro primo piano, ascensore, termosifone, servizio pulizia, solamente verso ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 30652 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

FONDO cercasi in affitto, per deposito materiali, specialmente con tettoia. Offerte: Cassetta 10629 L, Unione Pubblicità.

VILLETTA centro, 3-4 stanze, massima comodità, cercano coniugi per luglio. Cassetta 10632 L, Unione Pubblicità. 10632 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASPIRATORE centrifugo motore 2 cavalli, gruppo elettrogeno dinamo 40 Wolt 10 Amper, vendesi. Venezian 10, elettrotec. 30676 M

BAGNO con scaldabagno vendesi occasione. Ginnastica 50, mezzanino. 60665 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Via Romagna 10, portiere. 60669 M

CAPPOTTO uomo nero, quasi nuovo, vendesi. Canova 22-V, Millo. 60703 M

MACCHINA Singer sarto, altra rientrante, seminuova, vendesi occasionissima. Via Beccherie 12. 60716 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer 160, occasione. Natale, Battisti 12. 60695 M

PELLICCIA persiano zampe, grande misura, nuova, vendesi occasione. Regina Elena 11-III, Tomicich, ore 9-15. 30702 M

PELLICCIA nera signora, mantellina pelo, scendiletti, portiera dipinta, paraventi, vasi giapponesi, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 30659 M

RADIO vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 60680 M

SCAFFALI, banchi, lampade e doghe, vendonsi occasione. Acco, Garibaldi 11, negozio. 30657 M

STUFA fuoco continuo Junker e Ruh, grande, ottimo stato, vendesi occasione. Piazza Venezia 4, Fonzari. 30666 M

STUFA fuoco continuo, ottimo stato, vendesi occasione. Rossetti 16 p. 12. 0010597 M

TAPPETO persiano 3.25 per 2.20, tre piccoli, vaso galè, vend. V. Canova 2 porta 4. 30675 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione trovansi nel magazzino via Campo Marzio 6. 60506 M

VASSOI alpacca per caffè bar vendonsi. Crispi 9-II, destra. 30679 M

VESTITO uomo nero, nuovo, media statura, vend. causa richiamo. Crispi 17, sart. 60684 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MOTORE elettrico due cavalli occasione acquistasi. Dalsoglio, Cologna 11. 30496 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili garantiti moderni, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 10654 NN

ARMADIO libreria vetri buon stato cercasi. Offerte Cassetta 10636 NN, Unione Pubblicità.

CAMERA lussuosa vendo prezzo occasione. Via Settefontane 15, falegname. 60704 NN

CAMERA una persona nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30678 NN

CAMERA pranzo modernissima, libreria, fornitura club, vendonsi occasione. XX Settembre 100. Falegnameria. 10649 NN

MATRIMONIALE elegante, pranzo, scaldabagno automatico, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 10655 NN

MATRIMONIALE lussuosa finissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra, dalle 9-18. 10661 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, attaccapanni, suste, materassi, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 30651 NN

MATRIMONIALI 2 stile antico, complete suste materassi, occasionissima. Toti 17, pittore. 30688 NN

PIANINI, pianoforti perfetti, buonissime occasioni, vendonsi. Deposito Pecar, via San Francesco 22. 30692 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 64 NN

PIANINO nero vendesi. Via Domenico Rossetti 31-IV destra. 60693 NN

SALOTTO con argentiera, floraia, scrivania, anticamera scolpita, vendo. Via Borsa 1. Solonicchio. 0696 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO oro, orologi, brillanti, platino, disimpegno polizze. Spina, Imbriani n. 2. 30697 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 10602 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 1130

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

LANA materasso, stracci, metalli acquisto, anche domicilio. Via Caccia 8. 60674 O

Rappresentanti, piazz[isti]

cent. 50 la parola. Mi[nimo]

PIAZZISTA abile, facile p[...] lanciare articolo nuovo, [...] buon profitto. Cauzione [...] 10535 P, Unione Pubblicità

QUINDICI giornalmente tutti dedicandosi ore liber[e] [...]cilio, nostra industria. Op[...]nis, Roma. Desiderando [...] rimetterci lire due.

VIAGGIANDO settimanalm[ente] cerco compagno viaggi. [...] 10618 P, Unione Pubblicità

Automobili, biciclett[e] Autorimesse - Sp[...]

cent. 60 la parola. M[...]

350 efficientissima, modello [...]va, vendesi. Pz. Vico 9. [...]

Capitali - Società di aziende commercial[i]

cent. 60 la parola. M[...]

DROGHERIA acquistasi, [...] Scrivere, prezzo: Cassetta [...] Pubblicità.

FIUME: vendesi causa ri[...] avviatissima, molto reddit[...] scaldamento centrale, frig[...]vo inventario. Informazio[ni] [...]vanni, Fiume, Piazza Sca[...]

LATTERIA affittasi. Indiriz[zo] [...]

LATTERIA centrale, avvi[...]teghino frutta, darebbesi [...] rizzo Piccolo.

SOCIO sovvenzionatore cer[...]ne nuovo sapone pasta. Ind[...]

TRATTORIA antica arred[...]lato, spese piccole, lavoro [...]desi causa malattia. Dre[...]

125.000 cercansi per prima [...] stabile città valore 500.000, [...] 10630 R, Unione Pubblicità

Acquisti e vendite di [...]

cent. 60 la parola. M[...]

APPARTAMENTI condomini[...]tamente contanti Ufficio [...]cificando dettagliatamente [...]nunzio 2, telefono 8419.

CAMPAGNA vasta, casa, [...]carano-Muggia, vendesi. Via [...]

CASA nuova vendesi, saldo 10 percento. Esclusi medi[atori] 10617 S Unione Pubblicità.

CASA rendita città, com[...] cercasi, 150.000. Esclusi me[diatori] 10622 S. Unione Pubblicità

CASETTA 30-40 mila compe[...]tori. Offerte dettagliate: [...] Unione Pubblicità.

FONDO con tettoie acqui[...]tro e occasione. Offerte [...] Unione Pubblicità.

STABILE nuovo, ottima [...] reddito, vendesi 260.000. B[...] Settembre 13.

Diversi

cent. 70 la parola. M[...]

A. OSTETRICA diplomata [...]ribaldi 39-III. Aut. Pref. [...]

l'amoroso dubbio

28 — willy dias

Vera esitò un momento, non avendo deciso ancora da quale parte si sarebbe diretta... Tante passeggiate l'attraevano ed aveva voglia d'andare un po' lontano, sebbene il tempo, malgrado il sole, non apparisse sicuro... Uno di quegli improvvisi temporali, frequenti in montagna, poteva sopravvenire, poichè sul gruppo delle Scale qualche nuvolo nero appariva e scompariva, spezzato dal vento...

Si diresse verso il borgo per scendere a Cepina. Si sentiva leggera dopo una riposata notte e le pareva che avrebbe potuto camminare delle ore senza stancarsi. La strada le si allungava davanti, larga ed aperta, i monti le facevano attorno una magnifica cornice. Il Reit si elevava sulla distesa verde dei prati e intorno i Corni di Zandilla, la Punta di San Colombano, la Cima dei Piazzi, eternamente coperta di neve, pareva salutare il vasto ghiacciaio della Vallicetta degradante in dolce declivio tra i boschi del più oscuro verde, a cercare laggiù, verso Valfurfa, il candido Tresero tra le cui foreste scende rumorosamente il Frodolfo che a Santa Lucia precipita nell'Adda.

Ella non si stancava di ammirare l'inconsueto paesaggio così, schiettamente alpino, le case di legno arrampicate sulle pendici, il massiccio calcareo spiccante dai boschi di conifere. Passò Bormio. Le case, le pensioni, schiudevano appena gli innumerevoli occhi delle loro finestre, giardinieri rastrellavano i viali dei parchi. Al ritorno, per non fare troppo tardi e perchè il tempo si faceva più scuro, avrebbe potuto prendere l'auto pubblica, che arriva fino ai Bagni. Ma a metà strada grosse gocce di pioggia cominciarono a cadere, ella ne godette, dapprima, la frescura sulle braccia scoperte, sulla fronte... ma la pioggia accennava a diventare dirotta... e pensò ad un rifugio... Non c'erano case, l'Adda rumoreggiava, il tempo diventava veramente cattivo. Entrò in un folto d'alberi da cui si scopriva la strada. Chissà non passasse un'auto che veniva da Tirano, una carrozzella... un'automobile vuota che potesse riportarla all'albergo... Qualche lampo guizzò minaccioso tra le nubi, il tuono rumoreggiò ripercuotendosi nell'ampia distesa. Ella non aveva paura, anzi lo spettacolo le piaceva... Guardò con tutto l'animo teso a quella furia di elementi, che certo sarebbe durata poco, poichè già, nell'infuriare del vento, qualche piccolo lembo azzurro si scopriva tra il lividore delle nuvole ed i monti scuri che parevano vigili sentinelle, incrollabili baluardi. Il rumore di una macchina lontana. Si affacciò sulla strada sfidando la pioggia, poichè le era venuto in mente che la zia forse potesse ricercarla... No... non sarebbe stata troppo in pensiero... non si faceva illusioni sull'affetto di lei... ma infine era suo dovere averle dei riguardi. L'automobile si avvicinò, Vera si fece coraggio... accennò con la mano di fermare. Certo, se non era del tutto occupata, le avrebbero permesso di salire per quella poca strada che portava almeno al Borgo.

Difatti l'auto si arrestò davanti a lei... e un'esclamazione di stupore uscì dalla bocca di colui che guidava:

— Vera... — e subito una franca risata — In quale stato...

Brando, da molti giorni aveva scritto alla signora Guidi che sarebbe venuto a salutarla. Ma doveva incontrarlo proprio in quel momento? Si guardò, si vide il vestito bianco incollato al petto ed ai fianchi, le scarpe sporche di fango, i capelli bagnati e certo scompigliati dal vento. Ne fu indispettita, provò la tentazione di non salire, sebbene egli già avesse aperto lo sportello. No, sarebbe stato troppo sciocco. Però, salendo, non potè fare a meno di osservare:

— Certo, non posso essere bella come lei...

Vide un'ombra sul regolare viso bruno, un rapido corrugare di ciglia, ma subito il viso riprese l'abituale calma, un po' ironica:

— Come ringraziamento di salvataggio, posso dirmi contento. Ma dove andava con questo tempaccio?

— A fare una passeggiata...

— Sotto l'acqua? — chiese lui con finto candore.

— Non mi faccia dire sciocchezze.. C'era il sole prima... e poi ho camminato, camminato e mi sono trovata...

— Sperduta nel bosco?... Una fiaba? Un film?

— No, non precisamente... Nessuno ha mai chiamato bosco il paese di Cepina.

Di nuovo il cielo si oscurò, l'aria si fece più fredda, il cristallo era tutto bagnato malgrado lo spazza-pioggia e grossi chicchi di grandine cominciarono a cadere improvvisamente.

— Se lei non fosse così fradicia, le proporrei di fermarci un momento. Non funziona bene lo sgombra pioggia.... e vedo male la strada... e passano tante auto.

— Prudente? — chiese Vera sarcastica.

— Io?...

Senza dire parola. Brando accelerò follemente la corsa. Come in un turbine Vera vide passare, davanti a sè, pioppi grondanti, alti pini, immobili cascinali, la strada fuggiva così rapida che le dava un senso di vertigine. Egli faceva suonare continuamente la cornetta per paura d'investire qualche macchina, qualche pedone. Era così pazzo il saggio Brando, il nipote della zia, com'ella lo chiamava ironicamente tra sè? Siccome non accennava a rallentare, la fanciulla ebbe paura... Ma non si lasciò scorgere, non voleva dargli il piacere di trionfare, sebbene trovasse molto stupido finire in un accidente automobilistico... lei, di cui la Letteraria aveva pubblicato la novella in una delle più importanti pagine della rivista, e che stava per scrivere il suo primo romanzo... Pure, quella velocità la inebriava senza che se ne rendesse conto... ogni tanto un balzo della leggera vettura la gettava verso il suo compagno... ella sentiva la forza delle braccia ferme, dai muscoli saldi... ma Brando non voltava la faccia... gli occhi fissi davanti a sè... Il cuore le batteva a grandi colpi... però, malgrado il pericolo di cui si rendeva conto, non avrebbe fatto un cenno per rallentare la furibonda corsa. Ma i primi alberghi, le prime case, frenarono il rapido andare.

— E' soddisfatta adesso? — chiese Brando tranquillo, voltandosi verso di lei.

— Soddisfattissima. — rispose Vera, cercando di apparire indifferente.

— E non le sembra idiota quello che mi ha fatto fare?

— No! — rispose lei, e c'era quasi un'oscura sfida nel monosillabo che negava.

Egli la fissò scrutandola... Ne incontrò i larghi occhi in cui lampeggiava una luce improvvisa, ammirò la bocca, aperta in un riso schietto che lasciava scorgere i denti uguali, un po' corti, da bambina. Dal vestito sgualcito trapariva la pelle bruna ma rosea come il fiore del pesco, e la mano che si era afferrata al seggiolino di lui, era così piccola e sottile... ch'egli senza pensarci la prese tra le sue... Giustificò subito l'atto:

— Che mano fredda... Aspetti... le do la mia giacca...

— Ma se siamo arrivati...

— Sì, se andassimo all'albergo, ma io la porto a Santa Caterina per punirla della sua audacia.

E la zia che l'aspettava....

Ma trovò, ad un tratto, che ciò le era del tutto indifferente, come le sarebbe stato indifferente il giudizio che avrebbe potuto farsi di lei, quando avesse saputo la sua corsa con Brando... Sentì, senza dirselo in parole, che Angela Guidi era troppo vecchia per capire certe cose... per intendere che ci può essere una chiusa gioia nel pericolo al quale corriamo volontariamente incontro... troppo vecchia per intendere che una giacca, tiepida ancora del calore d'un altro, accomodata sulle proprie spalle da due mani virili, può dare un così improvviso ed acuto piacere da non volerlo neppure analizzare.

Di nuovo la pazza corsa, e gli alberi che fuggivano, e le case che scomparivano e la strada divorata... Con minore timore e maggiore sicurezza ella ne godette. Il tempo si rischiarava e Brando era un guidatore perfetto.